



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA ANNO 2013

I PARTE

1.1. INTRODUZIONE

Com'è noto, la relazione previsionale e programmatica è il documento di programmazione annuale che contestualizza gli obiettivi strategici pluriennali stabiliti dal Consiglio Camerale con delibera n. 10 del 12 maggio 2010 ed aggiornati con Delibere di consiglio n. 10 del 28 luglio 2011 e n. 23 del 29 novembre 2011 e riformulati ed ordinati nell'ambito del Piano della performance in modo tale da permettere agli organi di governo un monitoraggio costante attraverso il metodo della Balanced Scorecard (BSC) che la Camera di Commercio di Venezia ha adottato.

Il riordino degli Obiettivi strategici e la formulazione di mappe strategiche pluriennali ed annuali hanno consentito al Consiglio Camerale nel luglio scorso con delibera n. 9 del 25 luglio 2012 di adottare le linee di indirizzo per la costruzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP) e del Preventivo Economico in coerenza con gli obiettivi, inquadrando, in questo modo, ciascuna azione progettuale ed ogni singolo programma particolare, realizzato direttamente dalla Camera di Commercio o tramite le Aziende del gruppo ovvero in collaborazione con i tradizionali soggetti istituzionali ed Associativi, in una prospettiva coordinata con l'avanzamento degli obiettivi strategici nell'arco pluriennale triennale, previsto dalla legge 150/2009 "Riforma Brunetta" e quinquennale corrispondente al mandato degli organi in carica.

La Camera di Commercio veneziana nell'ultima parte del 2011, con la nomina dei componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione ed all'inizio del 2012 con la composizione della segreteria tecnica di supporto all'OIV, ha adeguato la propria struttura organizzativa ai più recenti modelli di programmazione previsti dalla legge di Riforma delle Pubbliche Amministrazioni ed ha chiuso, seppur in via sperimentale, il Ciclo della programmazione 2011 con l'approvazione delle Relazione della Performance (Delibera di Giunta 131 del 19 giugno 2012).

La presente Relazione Previsionale e Programmatica ed il Preventivo economico 2013 beneficeranno delle valutazioni emerse nell'ambito delle Relazione sulla Performance 2011 ampiamente riprese nella citata Delibera di Consiglio n. 9 del luglio scorso.

In questo preliminare inquadramento della RPP 2013, conviene ricordare che la Camera di Commercio di Venezia è impegnata su alcuni progetti che sono sicuramente

collaterali alla programmazione strategica ma che hanno un impatto fortissimo sulla struttura organizzativa:



1. la revisione del sistema di valutazione, non ancora ultimata, correlata agli incentivi economici della dirigenza e di tutto il personale, che nell'ottica del Decreto Legislativo 150/2009 dovrebbero essere maggiormente correlati al raggiungimento dei risultati strategici ed operativo delle strutture organizzative della Camera di Commercio fino al singolo dirigente/dipendente.
2. La misurazione e la messa in evidenza del cosiddetto intangibile. Ovvero le risorse professionali, la capacità di generare valori che permeano un certo modo di organizzare i servizi per cui il gradimento del cliente è particolarmente significativo (cfr. Indagine di Customer 2011 sui servizi della Camera di Venezia).
3. L'incremento della produttività del lavoro a parità di fattori (risorse umane finanziarie e tecniche) confrontata con altre Amministrazioni che offrono servizi al cittadino/impresa.
4. La nuova definizione della Mission e della Vision dell'organizzazione Camera di Commercio di Venezia introdotta nel corrente esercizio in tutti i documenti di programmazione. La Mission e la Vision assieme alla Carta dei Valori sono gli elementi che fondano la cultura organizzativa della Camera veneziana e che rendono peculiare la sua azione nel territorio a beneficio della comunità delle imprese. Una Visione forte, che genera una prospettiva e dà un senso all'azione amministrativa, ed una Mission chiara, profondamente radicata nel tessuto economico locale, sono i capisaldi di una organizzazione moderna capace di confrontarsi con la domanda che il contesto economico suscita in un momento di grande trasformazione come quello attuale che, introducendo le Città metropolitane e riducendo il numero delle Province, mette in discussione l'attuale impianto Istituzionale all'interno del quale sono collocate anche le camere di commercio.

La RPP del 2013, prima di descrivere le cornici economiche, normative ed organizzative, dichiara i presupposti che permeano i programmi e le iniziative dei prossimi anni.

VISION DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI VENEZIA

Vogliamo diventare un'organizzazione di riferimento e all'avanguardia, a sostegno e tutela del sistema economico e sociale a cui apparteniamo, promuovendo il coordinamento, le azioni di sussidiarietà e sostenibilità con le altre istituzioni.

Vogliamo essere "non vincolo ma opportunità" per la crescita delle nostre imprese, consapevoli delle specificità e potenzialità di Venezia e del territorio circostante. Desideriamo sviluppare una cultura di impresa aperta al mondo, fondata sulle migliori tradizioni e orientata all'innovazione.

Investiamo sul valore delle persone per puntare alla qualità dei servizi al cliente, attraverso la semplificazione, la trasparenza amministrativa ed il buon utilizzo delle risorse.

Senza dubbio una Visione particolarmente significativa di una Organizzazione che si mette al servizio della propria comunità, capace accompagnare i cambiamenti, che fa



fare a chi sa fare e che collabora con tutti nell'interesse generale delle imprese. Una istituzione utile perché radicata nella cultura economica del proprio territorio e che è orientata alla innovazione ed al buon utilizzo delle risorse che gli vengono consegnate.

MISSION DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI VENEZIA

Siamo una istituzione che promuove la crescita della propria comunità nell'area metropolitana di Venezia, da e verso il mondo.

Siamo parte di una rete di eccellenze, che favorisce lo sviluppo e la condivisione di soluzioni, conoscenze, competenze e qualità.

La nostra azione è fondata sul valore delle persone, sulle migliori tradizioni della nostra cultura sociale ed economica e si avvale di tecnologie innovative.

Offriamo servizi a tutela e garanzia della trasparenza e delle attività del mercato.

Attiviamo e sosteniamo programmi e iniziative per accrescere la competitività del sistema economico e territoriale.

Una missione ambiziosa, che nella misura in cui è fortemente condivisa individua bene gli obiettivi da raggiungere e rende percepibile la validità dei programmi che la Camera di commercio veneziana realizza.

1.2 IL CRUSCOTTO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

La situazione economica di riferimento dalla quale si parte per la redazione del presente documento è quella indicata in dettaglio nella parte quarta.

Sono riportati di seguito alcuni elementi sintetici di valutazione

Economia Mondiale

Dopo la recessione che ha colpito le economie più avanzate portando l'**economia mondiale** ad una contrazione nel 2009 (-0,6% il PIL e -10,5% il commercio mondiale), il 2010 si era chiuso nuovamente con un risultato positivo (+5,2% il PIL e +12,7% il commercio mondiale), grazie soprattutto alla forte crescita dei paesi emergenti, al recupero degli Stati Uniti e alla debole ripresa, nell'area dell'Euro. Il 2011 era iniziato con una spinta della domanda mondiale e dei livelli produttivi, ma nel corso della seconda metà dell'anno è emerso un nuovo rallentamento dovuto all'accentuarsi delle tensioni sul debito sovrano nell'area dell'Euro e la persistente incertezza sul processo di consolidamento delle finanze pubbliche negli Stati Uniti. Nell'aggiornamento del mese di ottobre del World Economic Outlook (*WEO*), il Fondo



Monetario Internazionale ha confermato la stima per il 2011 con uno sviluppo del commercio internazionale del +5,8% e un aumento del PIL del +3,8%, più moderato nei Paesi avanzati (+1,6%) rispetto ai Paesi emergenti (+6,2%).

Le condizioni dei mercati sono leggermente peggiorate negli ultimi mesi e il Fondo Monetario Internazionale ha rivisto anche le previsioni del PIL, riportandole al 3,3% per il 2012 e al 3,6% per il 2013. Nel 2012 i paesi emergenti continueranno ad offrire le performance di crescita migliori (+5,3%) rispetto alle economie avanzate (+1,3%). Per quanto riguarda il *commercio mondiale* è atteso un incremento del +3,2% per il 2012 del 4,5% per il 2013, previsioni in ulteriore calo rispetto alle precedenti.

Comunità Europea

Nonostante le tensioni finanziarie si siano attenuate grazie ai piani di consolidamento fiscale in alcuni Stati membri (Grecia, Portogallo, Irlanda, Spagna), al rafforzamento della disciplina di bilancio (Italia, Francia, Spagna) e agli interventi della Banca Centrale Europea per rendere meno oscillanti i tassi pagati dagli stati per finanziare il debito pubblico, l'Area Euro resta il punto debole dell'economia mondiale, con la previsione di una contrazione del -0,4% del PIL per l'anno in corso e una situazione stabile (+0,2%) per il 2013, con tendenze disomogenee tra i vari paesi Europei dovute all'incertezza degli sviluppi della crisi del debito sovrano anche se, in queste settimane dopo la sentenza della Corte Tedesca, che ha aperto una possibilità in ordine all'intervento tedesco nel Fondo Salva stati e il primo accordo per dare consistenza al Fondo, le tensioni sembrano leggermente migliorate.

E' evidente che ci sono due visioni che si fronteggiano riguardo al risanamento ed al cammino di crescita nel vecchio continente: una impostata sul rigore e sul risanamento del debito pubblico ed un'altra che associa queste misure ad interventi di crescita disarticolando, ad esempio, gli investimenti sulle infrastrutture dal Patto europeo di stabilità. Questa situazione, nonostante gli sforzi della Banca europea, rende comunque stringente l'esigenza di un nuovo trattato tra i paesi per rifondare un percorso di riforme e di convergenza.

Economia Italiana

Il Paese ha risentito nel 2011 e nel 2012 più di altri, del rallentamento degli indicatori globali e la crisi ha costretto il Governo ad intervenire pesantemente per rispettare gli impegni assunti nei tavoli europei. Se nel 2011, secondo l'Istat, il PIL dell'Italia è aumentato di +0,4% rispetto all'anno precedente, in forte frenata rispetto al +1,8% del 2010 nell'ultimo trimestre e all'inizio del 2012 è iniziata la fase di recessione. Il principale sostegno alla crescita economica ha continuato ad essere fornito dalle esportazioni, mentre la domanda interna è rimasta debole. I consumi finali nazionali sono rimasti stazionari, collegati in particolare alla contrazione dei consumi delle pubbliche amministrazioni (-0,9%), mentre i consumi delle famiglie residenti hanno registrato una variazione minima del +0,2%. Gli investimenti fissi lordi sono diminuiti del -1,9%, frenati sia dalla contrazione della componente delle *costruzioni* (-2,8%) sia da quella *dei beni strumentali* (-0,9%).

Anche le stime fatte da altre istituzioni (Governo italiano, Banca d'Italia, Commissione Europea), seppur migliori rispetto a quelle dell'FMI, segnano variazioni comprese tra il -1,2% e il -1,5%, prevedendo un ulteriore anno di decrescita.

Il Veneto



Secondo le stime di Prometeia (società di consulenza e ricerca economica e finanziaria) di luglio 2012, il **Veneto** nel 2011 ha fatto registrare un incremento del **Prodotto Interno Lordo** pari ad un +0,9% rispetto all'anno precedente, risultato migliore, anche se di poco, rispetto a quello nazionale. Per il 2012 è prevista una contrazione del -2,0% per il Pil maggiore rispetto alla previsione precedente e una previsione per il 2013 pari a +0,6%.

Le previsioni per il 2013 sono molto prudenti.

1.3 L'EVOLUZIONE NORMATIVA

Anche il 2012 è stato un anno foriero di novità legislative di interesse per le Camere di Commercio.

In particolar modo le diverse manovre finanziarie sono intervenute sulla questione del taglio delle spese e sulle problematiche connesse alla finanza pubblica che hanno toccato da vicino anche il nostro sistema.

La Spending review ha rafforzato e portato ad un riordino delle acquisizioni dei beni e servizi del Gruppo Camera di Commercio di Venezia portando ad alcune razionalizzazioni, i cui benefici potrebbero diventare tangibili già in quest'ultima parte del 2012.

La normativa citata e quelle che si stanno susseguendo nelle settimane successive richiedono anche una profonda riflessione sulle società partecipate, sulle aziende speciali, ma anche sul ruolo stesso delle Camere di Commercio alla luce, con particolare attenzione anche per Venezia, sul riordino delle province e sulla nascita delle città metropolitane.

Di contro i recenti Decreti Crescita, Sviluppo e Semplificazione hanno ulteriormente rafforzato anche alcune attività di sviluppo delle imprese, in particolare promuovendo il sistema delle reti di impresa alle quali la Camera di Commercio di Venezia ha anche destinato risorse a bando a favore delle imprese, la razionalizzazione della presenza nei mercati esteri, un nuovo ruolo della Camera come terminale per le imprese in ordine ai temi dell'innovazione, della ricerca e della formazione del Capitale Umano.

Il 2012 è stato l'anno del rafforzamento dell'attività di mediazione obbligatoria iniziata dal 20 marzo 2012. Si tratta sicuramente di una novità epocale per i nostri Enti in quanto vengono riconosciuti come strutture agili e snelle per la definizione delle problematiche in materia giurisdizionale in luogo del Tribunale.

Certo c'è ancora molto da fare per far conoscere al meglio ai cittadini l'opportunità di questa riforma, ma la Camera veneziana si pone come uno dei principali soggetti promotori ed attuatori.

La Camera è diventata punto di informazione e consultazione per il Processo telematico.



Ma nel 2012 ci sono state novità anche per ciò che concerne l'attività anagrafica certificativa ossia la Semplificazione amministrativa, con il consolidamento delle attività collegata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) (1617 pratiche arrivate al SUAP), con la consacrazione del progetto impresa in un giorno grazie alla partenza della segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), e con la creazione della Banca dati PEC, che rivoluzionerà i rapporti tra impresa e PA. Sono 30.000 le PEC registrate presso il Registro di Venezia e dal prossimo anno anche le imprese individuali dovranno dotarsi di questo strumento.

E' da rilevare che nello scorso mese di ottobre è stata sottoscritta una convenzione sullo sviluppo del SUAP tra la nostra Camera, il MISE, la Regione Veneto e l'Unioncamere del Veneto per una nuova sperimentazione.

Il 2012 è anche l'anno del completo avvio della riforma Brunetta dopo la sperimentazione del completamento del Ciclo di Programmazione come detto sopra, alla quale la Camera di Commercio di Venezia si è subito uniformata, avviando il sistema di valutazione e gestione basato sulla Balanced Scorecard.

Inoltre è stato dato avvio definitivo alla riforma introdotta dal decreto legislativo n. 23/2010 in particolare per ciò che concerne la razionalizzazione delle attività degli Enti camerali mediante l'unificazione di alcuni servizi, al fine di liberare risorse da destinare al sistema economico, avviando le convenzioni con le Camere di Commercio del Veneto nel settore dell'ambiente, delegando la Camera Capoluogo a svolgere il lavoro per conto delle altre consorelle

Infine, con attenzione, si sta seguendo il progetto di legge costituzionale che prevede la soppressione delle province in quanto, pur non riguardando i nostri Enti, dato che si tratta di autonomie funzionali con competenze non legate al concetto di territorio provinciale, introduce un ulteriore elemento di riflessione per ciò che concerne il buon utilizzo delle risorse.



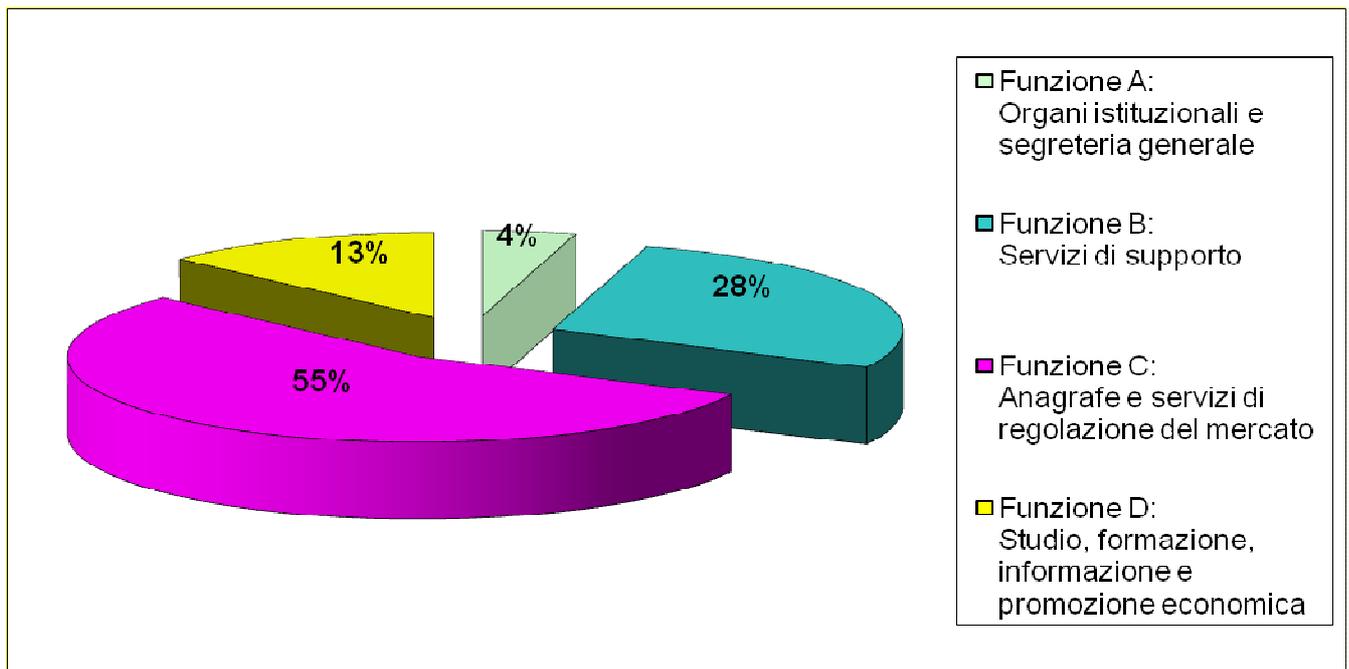
1.4. L'ORGANIZZAZIONE E LE RELAZIONI

1.4.1 LE RISORSE UMANE

Le risorse umane hanno un ruolo centrale nella Camera di Commercio di Venezia così come in qualsiasi società che organizza servizi. Nel corso degli anni il personale camerale ha acquisito un buon grado di professionalità in tutti i settori nei quali la Camera opera attraverso un investimento nella formazione e nel costante aggiornamento .

La qualità dei servizi, certificata dalle numerose indagini di customer, dipende in gran parte dalla risorsa umana che costituisce il valore vero delle attività camerale in particolare nelle funzioni di supporto ed in quelle collegate all'informazione economica.

Alla data del **1 ottobre 2012** il personale dipendente della Camera di Commercio è di 120 unità suddiviso nelle tradizionali funzioni istituzionali come da tabella di cui alla pagina seguente.



Poiché è prevedibile che nel 2013 la struttura organizzativa sarà modificata, non tanto nella parte relativa al personale di ruolo (120 unità), ma in quella riguardante il personale a tempo determinato che, a causa delle recenti disposizioni normative relative al contenimento della spesa del lavoro flessibile, non potranno essere confermati in servizio, è ragionevole ipotizzare che il collegamento degli oneri del personale con le attività collegate agli obiettivi strategici sia verosimilmente in riduzione per il 2013.



L'impossibilità ad assumere personale compreso quello a tempo determinato, comporta una continua razionalizzazione delle risorse, un maggior uso degli strumenti informatici, un massiccio ricorso alla dematerializzazione di molte procedure con un riflesso sui costi e con un incremento della produttività unitaria del personale, che dovrà trovare riscontro nella contrattazione decentrata.

1.4.2 LE RELAZIONI

Il Gruppo Camera di Commercio di Venezia è costituito oltre che dalla Camera di Commercio da tre aziende speciali (ASPO, Venezia@opportunità e Stazione Sperimentale del Vetro) e dalla società partecipata al 100% In House SRL.

La Stazione Sperimentale del Vetro resterà operativa fino al 31/12/2012 quando sarà sostituita dalla nuova società consortile.

Da più tempo si è creata una sinergia anche per ciò che concerne i programmi di attività ed informatici tra le diverse componenti del gruppo, che ha portato, prima Camera di Commercio in Italia, alla realizzazione del bilancio consolidato.

Già da tempo invece il gruppo Camera di Commercio di Venezia realizza il bilancio sociale che già lo scorso anno è stato profondamente innovato con tecniche multimediali che hanno permesso di valorizzare maggiormente il ruolo che la Camera di Commercio svolge a favore del territorio e soprattutto di renderlo visibile attraverso una comunicazione più mirata ed incisiva. Nel 2013 si provvederà anche ad attivare strumenti di presenza nei social network, adeguando la potenzialità del Sito camerale.

Ma è stato ulteriormente rafforzato il ruolo con le istituzioni locali al fine di far percepire in modo più sistematico il compito che gli enti pubblici svolgono a favore della collettività, con particolare riferimento, per ciò che concerne le Camere di Commercio, alla comunità delle imprese e dei relativi stakeholders.

Inoltre sono ripartiti alcuni progetti come quello della promozione della cultura della legalità e la città metropolitana, forti anche della legge sulla spending review e la riforma delle province, già citate, che se da un lato prevede la soppressione delle province, valorizza le aree metropolitane tra le quali è inserita Venezia.

Sicuramente il tema della città metropolitana, che deve essere pensato anche in termini di città diffusa, dovrà essere attentamente approfondito e monitorato dal nostro Ente.

In questo contesto va inoltre inserito il ruolo di guida che la nostra Camera di Commercio ha assunto all'interno del Comitato Expo Venezia sia per il proseguimento delle attività iniziate con la Cina in occasione dell'Expo di Shanghai, ma soprattutto con traguardo all'Expo di Milano del 2015, dove Venezia sarà sicuramente un punto di accesso e di snodo, ma può essere valorizzata ulteriormente, dato il tema del 2015, la cultura enogastronomica del nostro territorio.



La Camera di Commercio di Venezia ha anche rafforzato la sinergia con il sistema camerale regionale e nazionale, grazie anche al ruolo ricoperto dal Presidente in sede al comitato esecutivo dell'Unioncamere Nazionale e dal Segretario Generale nell'ambito di Unioncamere Veneto e nazionale e di altri dirigenti e funzionari in molti gruppi di lavoro che stanno definendo regolamenti, progetti attuativi e di sviluppo per l'intero sistema camerale.

Ha preso avvio la società Veneto Promozione che deve curare lo sviluppo dell'internazionalizzazione, vera leva per il superamento di questa difficilissima situazione di crisi delle nostre imprese.

Per ciò che concerne le aziende speciali, nel corso del 2012 hanno rafforzato il proprio segmento di attività, in particolar modo ASPO con l'attuazione del programma decennale di interventi che dovrà portare alla completa realizzazione dell'infrastruttura portuale.

Nonostante le difficoltà dell'intero quadro istituzionale, che ha recentemente coinvolto anche il sistema regionale, il 2013 sarà un anno particolarmente impegnativo perché la crisi economica ha inevitabilmente avuto un riflesso anche nella Pubblica amministrazione locale.

Per il nostro Ente l'obiettivo rimane quello di rafforzarsi in tutti i settori di attività tradizionalmente presidiati a vantaggio della comunità delle imprese in stretta collaborazione con le categorie economiche e con gli ordini professionali che entreranno a far parte del Consiglio camerale, con particolare riferimento alle attività in vista di Expo Milano 2015 ed alla città metropolitana, seguendone anche l'evoluzione normativa, puntando altresì sulla logistica con una attenzione al porto di Venezia *off shore*, che avrà sicuri impatti sul Porto di Chioggia, ma anche le infrastrutture a servizio del territorio per lo sviluppo della infrastrutture viarie ed informatiche.

E' da ricordare che il 2012 ha visto la sottoscrizione di un accordo a tre (ASPO, Porto di Venezia e Comune di Chioggia) per l'implementazione della piattaforma conseguente all'*off shore* nel Porto clodiense.

Anche le aziende speciali saranno chiamate a rafforzarsi nella propria attività, ASPO, da un lato continuando nella realizzazione del porto e dall'altro aumentandone i traffici, *Venezi@Opportunità*, diventando sempre più punto di riferimento per il marketing territoriale e aumentando le risorse proprie nella formazione con una modalità, in questo settore, di sussidiarietà con il mondo delle associazioni di categoria.

Per ciò che concerne le partecipazioni, In House sarà chiamata nel corso del 2013 a definire la propria *mission*, in riferimento al riordino di questi moduli organizzativi che vanno rivisti alla luce delle recenti normative in materia, soprattutto alla luce della imminente conclusione dei lavori di restauro della sede di San Marco e della auspicata costruzione della sede unica di terraferma.



Il 2013 vedrà la luce della *newco* che gestirà la Stazione Sperimentale del Vetro, partecipata dal nostro Ente e dal mondo delle imprese nel settore industriale vetraio.

In generale sulle partecipazioni la Camera di Commercio di Venezia sarà chiamata ad una attenta valutazione dei progetti che dovessero richiedere l'impiego di risorse proprie ed a continuare nella dismissione delle partecipazioni non strategiche.

II PARTE

2.1. INDICAZIONE DELLE RISORSE PER IL 2013 OBIETTIVI STRATEGICI, PROGRAMMI

Il Consiglio camerale ha adottato una formulazione di più agile lettura per la redazione delle linee di indirizzo utili alla costruzione del Preventivo economico 2013, che sono state comunicate agli stakeholder lo scorso mese di luglio, in un'ottica di compartecipazione alla realizzazione della strategia approvata dall'organo camerale.

In questa prima settimana di ottobre sono pervenute in via informatica alla Camera di commercio, sia dai soggetti esterni che dalle strutture interne all'Ente, le proposte progettuali che sono state prese in considerazione ed elaborate per consentire alla Giunta camerale di proporre al Consiglio un programma operativo di qualità e soprattutto coerente con l'impianto strategico approvato.

Come è stato più volte ricordato, lo strumento adottato dall'ente camerale per il monitoraggio e controllo della programmazione strategica è la Balanced scorecard, che suddivide gli obiettivi strategici, inseriti in una mappa, secondo le quattro prospettive:

Imprese, cittadini e istituzioni
processi interni e qualità
apprendimento crescita e organizzazione
economico finanziario

In questo contesto, l'avvio della programmazione dell'anno 2013 individua gli obiettivi che contestualizzano le strategie pluriennali nell'anno di riferimento perfezionando gli obiettivi annuali e le risorse umane, finanziarie e tecnologiche necessarie per la loro realizzazione.

Le scelte strategiche, che il Consiglio camerale ha adottato, sono raffigurate nella mappa pluriennale, anche essa aggiornabile di anno in anno nella misura in cui si presenta la necessità, in relazione a fatti concreti ed oggettivi che riguardano la congiuntura economica provinciale.

Le schede che sono contenute nella parte III[^] del presente documento, declinano per il 2013 i singoli obiettivi ed illustrano cosa fino a questo momento è stato fatto, quali sono le azioni concrete in corso e nel breve periodo (2012). Nella Relazione



previsionale e programmatica ne verrà dato un breve sunto raggruppandoli in 16 macroobiettivi.

2.2 LE RISORSE

Le risorse economiche sulle quali il nostro Ente può contare per l'esercizio 2013.

TOTALE PROVENTI CORRENTI		20.700.000,00
diritto annuale	15.600.000,00	
diritti di segreteria	3.450.000,00	
Contributi trasferimenti ed altre entrate	1.500.000,00	
proventi gestione servizi	150.000,00	

Le risorse necessarie complessivamente per far fronte agli oneri correnti delle attività programmate sono stimati, invece, in circa € 22.100.000, come illustrato nella seguente tabella:

TOTALE ONERI CORRENTI		22.100.000,00
Personale	5.700.000,00	
Funzionamento	6.700.000,00	
Interventi economici	7.000.000,00	
Ammortamenti ed accantonamenti	2.700.000,00	

Ciò significa che, per ottenere il pareggio della parte corrente, sono necessari circa € 1.400.000,00 che dovranno essere prelevati dagli "Avanzi patrimonializzati".

Per ciò che concerne gli investimenti invece la situazione può essere così riassunta:

TOTALE INVESTIMENTI		7.750.000,00
Immateriali	50.000,00	
Materiali	6.700.000,00	
Finanziari	1.000.000,00	

Il rilevante importo assegnato agli investimenti è costituito per circa l'80% dall'ammontare delle risorse previste per la costruzione della nuova sede di terraferma.



E' da sottolineare che il nostro Ente ha in essere una modalità di tenuta del controllo di gestione che permette di ottenere uno storico di dati che lo metterà in grado di affinare il controllo della spesa, ma anche la programmazione delle attività, contribuendo in questo modo a fornire tutte le informazioni utili alla corretta e prudente redazione dei documenti economico -finanziari.

2.3 SINTESI OBIETTIVI STRATEGICI, PROGRAMMI ED INDICAZIONE DELLE RISORSE UMANE, TECNICHE E FINANZIARIE

La parte terza della RPP è dedicata alla previsione delle risorse da assegnare per ciascun obiettivo strategico annuale.

Lo sforzo è quello di indicare non solo la previsione di massima della stima delle risorse economiche ma anche di quelle umane e dei mezzi necessari al funzionamento della struttura operativa affinché gli obiettivi ed i programmi possano concretizzarsi.

Si tratta di una prima stima in relazione alle disponibilità (di cui alle tabelle del punto 2.2.) complessive delle risorse economiche perché i dettagli della assegnazione delle risorse avverrà in sede di approvazione del Preventivo economico

Il primo obiettivo è quello inerente alla semplificazione amministrativa (scheda n. 1 per il livello di dettaglio) che, anche dalla recente indagine di customer, è emersa come la prima richiesta delle imprese ed a questo obiettivo, che riguarda in special modo l'attività anagrafico certificativa, ma in generale tutta l'attività dell'Ente che deve essere così orientata vengono destinate risorse per € 1.390.000,00

Il secondo obiettivo è inerente all'innovazione ed al trasferimento tecnologico oltre chela promozione e lo sviluppo del capitale umano, con particolare attenzione al sistema scolastico ed universitario che sempre più dovrà essere legato al mondo del lavoro e dell'impresa (scheda n. 2 per il livello di dettaglio): si tratta di una attività dove la Camera di Commercio sta svolgendo sperimentazioni all'avanguardia e per la quale vengono dedicate risorse pari ad € 220.000,00

Il terzo obiettivo è inerente alle politiche di internazionalizzazione (scheda n. 3 per il livello di dettaglio), con la centralità di Veneto Promozione, ma anche con la partecipazione anche alle attività del Comitato dell'Expo. Per tale obiettivo sono previste risorse per € 163.000,00

Quarto obiettivo è il sostegno alle imprese tramite bandi e politiche di facilitazione del credito (scheda n. 4 per il livello di dettaglio): in un momento di difficoltà economica come questo le imprese veneziane devono sentire il nostro Ente loro vicino anche con politiche che redistribuiscano risorse e facilitano le operazioni di accesso al credito. Vengono destinate per tale obiettivo € 2.800.000,00

Il quinto obiettivo riguarda l'attività di mediazione, conciliazione ed arbitrato (scheda n. 5/a) e quella di regolazione del mercato (scheda 5) che rappresenta una sfida significativa probante per il 2013 ed alla quale vengono assegnate risorse per €. 640.000,00



Il sesto obiettivo è relativo alla ecocompatibilità delle risorse rispetto all'ambiente, monitoraggio della legalità ed alla responsabilità sociale d'impresa, la cooperazione (scheda n. 6 per il livello di dettaglio Per tali obiettivi vengono previste risorse per € 80.000,00 a cui si aggiungono le risorse per la tenuta dell'albo gestori ambientali e per le attività di promozione legate alle materie ambientali.

Il settimo obiettivo è afferente alla promozione del turismo e dei prodotti tipici (scheda n. 7 per il livello di dettaglio): si tratta di attività strategiche e peculiari della provincia di Venezia per le quali vengono previste risorse per € 2.600.000,00

Ottavo obiettivo è quello afferente ai progetti speciali (scheda n. 8 per il livello di dettaglio): per tale obiettivo sono previste risorse pari ad € 1.100.000,00. Si va dal progetto della sub lagunare, allo sviluppo della portualità nautica, passando per la città metropolitana e per le urbanità possibili: si tratta di attività che vogliono porre la Camera di Commercio di Venezia al centro dello sviluppo economico dell'intero territorio veneziano.

Il nono obiettivo riguarda l'implementazione degli strumenti di programmazione, controllo e valutazione (scheda n. 9 per il livello di dettaglio): _prevedendo una spesa di € 190.000,00

Il decimo obiettivo riguarda le azioni di sussidiarietà e di collaborazione con il sistema camerale (scheda n. 10 per il livello di dettaglio) € 1.000.000,00

L'undicesimo obiettivo è quello afferente al ripensamento delle aziende speciali e della società in House e delle partecipazioni camerali (schede n. 11 per il livello di dettaglio): vengono previste risorse per € 4.980.000,00 comprensive degli investimenti: si tratta di potenziare l'attività delle società partecipate e delle aziende speciali nonché di avviare nuovi progetti societari di servizio al territorio.

Il dodicesimo obiettivo è relativo all'informazione economica studi e statistica (scheda n. 12 per il livello di dettaglio): si tratta di un'altra attività *core* del nostro Ente che deve essere ulteriormente potenziata ed implementata sempre con l'obiettivo di aumentare la competitività delle imprese. Per tali attività sono previste risorse per €. 180.000,00

Tredicesimo obiettivo riguarda la valorizzazione del Patrimonio intangibile interno ed esterno (scheda n. 12 per il livello di dettaglio): prevedendo una spesa di € 110.000,00

Quattordicesimo obiettivo è quello afferente la programmazione delle risorse ed il recupero di efficienza: si tratta di attività che prevedono risorse per € 440.000,00 dedicate alle partecipazioni all'operatività del sistema camerale, ma più in generale a progetti che mirano a sviluppare un maggior controllo dell'attività dell'Ente e una sinergia crescente con le altre istituzioni in particolar modo camerali, pensando anche all'unificazione di attività e di servizi.



Quindicesimo obiettivo è la ricerca di risorse finanziarie comunitarie (scheda n. 15 per il livello di dettaglio): si tratta di risorse che servono a sviluppare attività del nostro Ente e che hanno come obiettivo finale l'arricchimento della comunità delle imprese. € 540.000,00

Sedicesimo obiettivo riguarda le spese di trasloco nella sede di Calle Larga a Venezia, la questione della conclusione del restauro della sede di Venezia, il rafforzamento delle attività infrastrutturali di ASPO e le sedi di terraferma (scheda n. 16 per il livello di dettaglio) per le quali sono previsti investimenti per circa € 6.750.000,00.

2.4. CONCLUSIONI

Un progetto ambizioso quello della Camera di Commercio di Venezia che guarda all'oggi, non nascondendosi le difficoltà e le complessità del momento storico che stiamo vivendo, ma che traguarda con speranza al futuro, volendo pensare ad una città ampia che si riprogetta per le future generazioni, non dimenticando il patrimonio di imprese attualmente esistente che deve essere preservato in ogni modo.

Quella che fino a qualche tempo fa era stata una scelta virtuosa del nostro Ente in ordine alla razionalizzazione, all'efficientamento, all'efficacia si sta trasformando in un obbligo di legge che talvolta però, utilizzando la logica dei tagli lineari, porta a danneggiare gli enti più virtuosi: su questo punto ci si augura che il Legislatore comprenda la necessità di coniugare il rigore con le esigenze degli Enti di essere promotori del futuro ed in particolare la Camera di Commercio di Venezia nell'avere un ruolo strategico nella costruzione della polis metropolitana.

Una Camera di Commercio che accetta le sfide del futuro pensando ad un modello relazionale orientato alla crescita delle imprese e del bene comune del territorio e che non teme di scommettere sul futuro delle Università e della scuola pensando che da qui usciranno i nuovi imprenditori, ma anche le nuove classi dirigenti che devono sempre più essere educate alla legalità, al rispetto del territorio ed allo sviluppo di indicatori di benessere che garantiscano una nuova competitività assieme a chi già opera nel mercato.

Una istituzione che pone al centro di ogni progetto la persona, sia essa imprenditore o non imprenditore, perché ritiene che dalla valorizzazione di ogni singola donna e di ogni singolo uomo possa nascere un sistema economico più trasparente e che possa puntare in modo più determinato alla semplificazione di ogni procedura amministrativa.

Una Camera di Commercio moderna ma ancorata alle tradizioni che, conscia del valore del proprio capitale umano che è il vero punto di forza a tutti i livelli, amministratori e personale, vuole porsi al centro dell'Economia veneziana anche tramite un diverso utilizzo ed una razionalizzazione delle sedi.

Siamo pronti ed al servizio degli imprenditori per traguardare a risultati che ci auguriamo siano proficui per tutti.



III PARTE

SCHEDE OBIETTIVI STRATEGICI

(Collocati secondo la logica Balanced scorecard)

PROSPETTIVA IMPRESE, CITTADINI E ISTITUZIONI

OBIETTIVO STRATEGICO N. 1 – SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA. ESSERE PROMOTORI DI UNA P.A. INNOVATIVA

In questo obiettivo sono comprese tutte le azioni che facilitano le relazioni tra le imprese e i cittadini e la Pubblica amministrazione. La riduzione degli oneri amministrativi, fa parte di un più ampio programma di semplificazione di delegificazione, di decertificazione che ha coinvolto in particolare il sistema delle camere di commercio che sono diventate un punto di snodo anche per le altre pubbliche amministrazioni locali.

E' noto a tutti che gli oneri amministrativi sono ancora molto pesanti soprattutto per le micro, piccole e medie imprese, che sono circa il 95% sul totale complessivo delle imprese. Le cattive relazioni, tra pubblica amministrazione e soggetti privati, costituiscono un gap fortissimo che frena lo sviluppo del paese e dei sistemi locali. Il paese, da questo punto di vista, deve risalire ancora molto nelle graduatorie per recuperare posizioni maggiormente performanti.

La cultura della semplificazione, anche grazie alle recenti norme introdotte, sta diventando patrimonio di tutti, sia per le istituzioni ma anche per il sistema delle imprese che, tramite le loro associazioni svolgono un ruolo proattivo nei confronti della P.A.

La Camera di Commercio di Venezia ha svolto tradizionalmente un ruolo trainante attraverso l'informatizzazione di molti processi, la formazione del personale ed una cultura vicina alla sensibilità delle imprese, investendo risorse economiche ingenti.

Nel 2011 e nel 2012 il Governo ha dato un forte impulso per l'attuazione dello Small Business Act nel nostro sistema di MPMI.

La riforma della SCIA, lo sportello Unico per le attività produttive SUAP, la SRL semplificata ed a capitale ridotto, la nuova figura delle Start-up innovative, l'introduzione della scrittura privata sottoscritta digitalmente, l'attuazione dell'Agenda digitale riservando alle Camere la tenuta dell'archivio degli indirizzi di posta elettronica certificata, la riforma del Codice degli appalti che apre nuove prospettive per le MPMI e le reti di impresa, un sistema di monitoraggio obbligatorio degli oneri burocratici e l'introduzione del principio per il quale nessun nuovo onere può essere introdotto senza prima prevedere di toglierne uno di analogo, ecc. sono gli ambiti all'interno dei quali orientare l'azione camerale si indirizzerà a partire dai prossimi mesi.

Il nostro Ente, in particolare, si è sempre prestato a svolgere, azioni pilota che sono diventate, poi, proprie non solo del sistema camerale, ma anche degli altri enti pubblici, in talune casi diventando best practice per la P.A.



STATO DI AVANZAMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

L'obiettivo strategico, nel corso del 2012 si è concretizzato attraverso:

- 1) l'implementazione del progetto SUAP, che coinvolge la totalità dei Comuni veneziani attraverso l'attività di formazione, comunicazione e convenzionamento con tutte le amministrazioni pubbliche coinvolte per la gestione completamente dematerializzata delle pratiche Suap agganciata al registro imprese. I numeri delle pratiche presentate allo sportello sono destinati a crescere soprattutto se l'evoluzione normativa sarà favorevole allo sviluppo di questo strumento. E' da rilevare che nello scorso mese di ottobre è stata sottoscritta una convenzione sullo sviluppo del SUAP tra la nostra Camera, il MISE, la Regione Veneto e l'Unioncamere del Veneto per una nuova sperimentazione;
- 2) il consolidamento della Comunicazione Unica (Comunica) che permette l'invio unificato di pratiche dirette ad Enti diversi direttamente al registro delle imprese;
- 3) l'acquisizione massiva di indirizzi PEC che ha coinvolto oltre 30.000 società veneziane nel 2012 e che coinvolgerà le ditte individuali e gli ordini professionali nel 2013
- 4) la semplificazione interna all'ente: informatizzazione dei processi (protocollo e albo camerale informatico, acquisti on-line, ecc.), interoperabilità delle banche dati, certificazione on-line e riduzione dei tempi di rilascio degli atti amministrativi che competono alla Camera di commercio

LINEE DI INDIRIZZO PER IL 2013

La Camera proseguirà nella strada tracciata, sviluppando ulteriormente l'informatizzazione, partecipando attivamente alla creazione di nuovi strumenti gestionali ed alla razionalizzazione delle procedure informatiche esistenti, coinvolgendo in maniera più stringente le amministrazioni pubbliche locali, sviluppando l'attività di formazione del personale pubblico e dei professionisti, in un contesto normativo che sta subendo fortissime trasformazioni (decertificazioni, nuovi soggetti "societari", nuove attività soggette a SCIA, normative nazionali che attribuiscono alla P.A. funzioni di semplificazione che la Camera di commercio deve coordinare, nuove normative inerenti le imprese artigiane e l'obbligo della dematerializzazione degli atti amministrativi e dei contratti pubblici che l'Agenda digitale introduce). La Camera di commercio, inoltre, svolgerà un ruolo proattivo nei confronti delle amministrazioni centrali, anche tramite la società Infocamere s.c.p.a.. Proseguirà anche la formazione e l'aggiornamento delle professionalità interne con le risorse a disposizione dell'Ente. Sotto il profilo interno bisognerà sviluppare attività trasversali che riducano ulteriormente gli elementi di burocrazia eccessiva che ancora persistono, come ad esempio l'utilizzazione della PEC e della firma digitale. Saranno acquisiti gli indirizzi di posta anche delle imprese individuali e dei professionisti completando in questo modo il numero di utenti camerale dotati di questo strumento. Diviene fondamentale però, incrementare il numero di servizi che possono essere veicolati attraverso questo strumento di relazioni.

RISULTATI ATTESI

Diminuire gli oneri amministrativi che frenano lo sviluppo.



Incrementare l'utilizzo della tecnologia informatica e telematica nella P.A.
Svolgere un ruolo proattivo nei confronti di altre P.A. e sussidiario nei confronti delle amministrazioni centrali.
Incrementare i servizi che vengono veicolati tramite la PEC e gli strumenti informatici (Sito internet, intranet, social network).
Recuperare efficienza nelle attività amministrative.

RISORSE

Per il raggiungimento di questo obiettivo si prevede l'utilizzo di risorse pari ad € 1.390.000,00

SOGGETTI TITOLARI DEI PROGRAMMI

Camera di Commercio di Venezia, Comuni ed istituzioni locali e regionali, Unioncamere del Veneto Unioncamere Nazionale.



PROSPETTIVA IMPRESE, CITTADINI E ISTITUZIONI

OBIETTIVO STRATEGICO N. 2. - FAVORIRE L'INNOVAZIONE, IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E LA TUTELA DELLA PROPRIETA' INTELLETTUALE ATTRAVERSO LA FORMAZIONE E LO SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

La produzione di innovazione tecnologica, all'interno delle imprese ed il trasferimento dell'innovazione dai centri di ricerca e dall'Università verso le imprese, la capacità di tradurre in brevetti le innovazioni e la protezione della proprietà intellettuale, dei marchi e dei modelli di utilità, sono indicatori di competitività in un sistema economico moderno e ben strutturato.

La Camera di commercio ha destinato, negli ultimi anni, ingenti risorse per poter favorire questi processi complessi e non sempre lineari. Università, Parchi scientifici, laboratori di ricerca pubblici e privati sono direttamente ed indirettamente gli attori che sviluppano le capacità innovative nel territorio. Ma molta parte di innovazione viene prodotta all'interno dell'impresa ed in tanti caso non si vede e quindi non viene apprezzata. Solo le associazioni di categoria e la Camera di Commercio hanno un "filo diretto" con le imprese e sono in grado di proporsi come soggetti che attuano il trasferimento dell'innovazione in maniera concreta.

Nei prossimi anni i programmi comunitari riserveranno parecchie risorse a queste attività per consentire di centrare l'obiettivo della strategia Europa 2020 di portare la spesa per R&S al 3% del PIL entro il 2020. I progetti però rischiano di essere appannaggio solo delle grandi imprese e dei professionisti dell'innovazione, le micro, piccole e medie imprese raramente sono coinvolte in programmi di ricerca e le innovazioni prodotte in azienda sono finanziate interamente dall'azienda stessa. La Camera di Commercio di Venezia intende consolidare il suo ruolo di soggetto attivo nei Network che hanno lo scopo di incrementare l'attenzione soprattutto delle piccole e piccolissime imprese ai progetti che favoriscono l'innovazione.

E' una attività, questa, che ha una dimensione sovra provinciale che sviluppa relazioni con altri soggetti del sistema delle Camere di Commercio in vista di collaborazioni che possono far affluire maggiori risorse anche nel territorio veneziano.

La Camera di Venezia vuole sperimentare protocolli di collaborazione con altri soggetti pubblici e privati per la valorizzazione degli asset immateriali. Questa prospettiva, anche di recente, è entrata pienamente negli obiettivi strategici del Paese tanto che il Governo nazionale ha destinato risorse indirette attraverso la leva della defiscalizzazione degli investimenti in Ricerca e Sviluppo e dirette attraverso gli incentivi per sostenere la brevettualità e la modellizzazione, l'inserimento in azienda di giovani laureati.

La formazione e lo sviluppo del capitale umano, attraverso la formazione in azienda, la formazione dei nuovi imprenditori e la crescita della cultura imprenditoriale nelle giovani generazioni così come la successione aziendale sono tasselli fondamentali per la crescita complessiva dell'economia di un territorio. La Camera di Commercio intende favorire le relazioni con tutte le agenzie che curano lo sviluppo del capitale



umano ed è attenta a ridurre gli ostacoli che si frappongono tra le imprese, la scuola/Università ed i centri di formazione.

STATO DI AVANZAMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

L'ente camerale veneziano ha sviluppato rapporti proficui su progetti con la rete dei soggetti che in regione si occupano di innovazione con progetti partiti da Unioncamere Veneto.

Sostiene proficuamente i programmi dell'associazione Calzaturieri del Brenta, i progetti di innovazione dei materiali della propria azienda speciale Stazione sperimentale del Vetro e dell'intera industria vetraia, oltre che a favorire la sperimentazione e la diffusione della cultura dell'innovazione e gli investimenti innovativi partecipando a programmi cofinanziati dalla comunità europea.

Le iniziative sostenute con le risorse comunitarie riguardano principalmente questo settore. E' strutturata la collaborazione con Vega - Parco scientifico tecnologico di Venezia favorendo l'incubazione di aziende innovative e particolarmente creative e la partecipazione in società (Veneto Nanotech) che hanno la funzione di sostenere la ricerca applicata.

La Camera di Commercio di Venezia è coinvolta per sostenere percorsi formativi per le alte professionalità (Università, Marcianum, ecc.) e a sviluppare con gli enti culturali veneziani (Biennale, Fenice, Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia, ecc.) progetti innovativi che utilizzano la leva culturale finalizzata alla crescita economica.

LINEE DI INDIRIZZO PER IL 2013

La Camera di Commercio sarà impegnata per sviluppare ulteriormente in maniera diretta o attraverso collaborazioni, protocolli ed intese, specifici progetti che allarghino i numeri delle imprese che abitualmente fanno investimenti sull'innovazione tecnologica.

Sarà necessario, pertanto, sostenere le imprese e start-up innovative e creative che sono collegate con la specifica vocazione del territorio veneziano (turismo, produzioni tipiche, valorizzazione dell'ambiente, attività manifatturiere di qualità, ecc.).

Coerentemente con questa prospettiva verrà ampliata la partnership per favorire gli investimenti intelligenti, utilizzando le risorse di Horizon 2020 (nuovo nome del programma dell'Unione per il finanziamento della ricerca e dell'innovazione) per la ricerca e nell'innovazione, che sono fondamentali per conservare un alto livello di competitività e contribuiscono a creare posti di lavoro, ad aumentare la prosperità e che generano i progressi scientifici e tecnologici necessari per affrontare le sfide dei prossimi anni.

Anche i progetti avviati devono trovare il loro completamento, sviluppando innanzitutto le potenzialità che la cultura racchiude come veicolo di promozione di un territorio. Le azioni privilegiate riguardano l'analisi degli impatti dei che la presenza di alcune Istituzioni culturali provocano nel territorio in termini di ricadute (Fenice, Biennale, Circuito museale) oltre che l'attività di convegnistica, di formazione ed informazione collegata al capitale umano.

La legge finanziaria per il 2012, tra l'altro, coinvolge le Camere di Commercio nella messa a punto di strumenti per la ricerca del lavoro, la catalogazione dei curricula e



delle professionalità e inserisce anche le Camera di Commercio nel S.I.L. (Sistema informativo Lavoro).

VeneziaOpportunità proseguirà le iniziative di alternanza scuola-lavoro, soprattutto per le alte professionalità, favorendo gli inserimenti lavorativi e la mobilità tra pubblico e privato, promuovendo le opportunità che la recente legislazione permette riguardo l'inserimento dei giovani laureati e diplomati in azienda con la defiscalizzazione degli oneri sostenuti dalle imprese.

RISULTATI ATTESI

Maggiore partecipazione delle micro, piccole e medie imprese ai programmi di innovazione anche tramite attribuzioni di voucher alle imprese.

Sviluppo della progettualità e della partnership per candidare il territorio veneziano alla sperimentazione di modelli innovativi di trasferimento tecnologico.

Incremento delle collaborazioni con le associazioni di categoria e con le aziende.

Ricerca di un rapporto con il sistema bancario che favorisca linee di credito finalizzate all'innovazione.

Diffusione della conoscenza sulle opportunità della protezione e tutela della proprietà intellettuale.

Incremento della collaborazione con le Istituzioni culturali locali.

Qualificazione della risposta alla domanda di formazione interna e delle imprese, per ciò che concerne l'alta formazione ed informazione, prevedendo poi che spetti al sistema delle associazioni di categoria una collaborazione sulla diffusione dei risultati sul territorio.

Affinamento del progetto di alternanza scuola-lavoro.

Maggiore capacità di intervento nel settore della formazione del capitale umano, soprattutto delle alte professionalità e delle competenze manageriali in collaborazione con gli ITS (Istituti tecnici superiori) presenti in regione.

Sviluppo della nuova imprenditorialità, delle neo-imprese giovanili e femminili o di soggetti disagiati che intendano avviare l'attività di impresa. Promozione dell'impresa sociale.

RISORSE

Per il raggiungimento di questo obiettivo si prevede l'utilizzo di risorse pari ad € 220.000,00

SOGGETTI TITOLARI DEI PROGRAMMI

Camera di Commercio di Venezia, Aziende Speciali, Scuole ed Università, Associazioni di categoria, Unioncamere del Veneto – sportello APRE ed Istituzioni culturali e scolastiche del territorio.



PROSPETTIVA IMPRESE, CITTADINI E ISTITUZIONI

OBBIETTIVO STRATEGICO N. 3 - FAVORIRE LE POLITICHE DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

Le attività manifatturiere, della trasformazione dei prodotti agroalimentari e del turismo caratterizzano la provincia veneziana e la particolare vocazione all'export delle sue imprese.

Il momento di crisi ha costretto molti imprenditori a ridurre la presenza nei mercati, complice anche la forte concorrenza della globalizzazione ed, in taluni casi, della mancanza di regole nel commercio internazionale.

Coloro i quali che, nonostante la crisi e basse prospettive di crescita del PIL, hanno mantenuto la presenza nei mercati esteri, oggi risentono meno della sfavorevole congiuntura. Chi ha coltivato la diversificazione dei mercati di sbocco è maggiormente attrezzato per sopportare gli effetti della recessione e della caduta del mercato interno. La comunità delle imprese veneziane è già strutturalmente orientata all'export e la Camera di Commercio ha sempre accompagnato tutti i tentativi di sviluppo della presenza nei mercati internazionali.

STATO DI AVANZAMENTO DELL'OBBIETTIVO STRATEGICO

La recente normativa di riordino dell'ICE, la opportunità generata dalle recente modifica normativa che istituisce il Desk Italia per l'attrazione degli investimenti nel nostro Paese, la possibilità di affiancamento della SIMEST SPA a società che promuovono il prodotto italiano all'estero, la riforma dei consorzi export ed a livello regionale l'avvio dei Veneto promozione, sono tutti segnali che è necessario riprendere con maggiore intensità il sostegno alle imprese sia attraverso i tradizionali strumenti di presenza nelle fiere e nei mercati che attraverso formule innovative, come l'e@commerce, l'apertura ai progetti di rete di imprese finalizzati all'export, ecc.

L'anno che si conclude è stato interessante per le imprese che hanno individuato nicchie nuove di mercato e nuove opportunità di business.

E' chiaro che le risorse devono essere utilizzate in modo sempre più vantaggioso, ricercando maggiore collaborazione nei diversi livelli territoriali e nella trasversalità dei settori merceologici da promuovere.

LINEE DI INDIRIZZO PER IL 2013

Proseguirà il sostegno ai consorzi di promozione export e la collaborazione con la nuova società regionale all'interno di programmi condivisi anche con i livelli nazionali. Proseguono le attività del Comitato EXPO Milano 2015.

La Camera di Commercio razionalizzerà l'attività di formazione degli operatori economici individuando nuovi moduli formativi ed informando le imprese veneziane delle opportunità che nei programmi nazionali e regionali possono nascere.

Si prevede, inoltre, di sviluppare la promozione nei mercati esteri sostenendo il commercio elettronico sia nei rapporti con il consumatore finale e la individuazione di buyers da invitare nel nostro territorio.



Nel 2013 inoltre si dovrà progettare l'utilizzo del piano terra della nuova sede, ristrutturata di Venezia, ai fini promozionali.

RISULTATI ATTESI

Incrementare il numero di imprese della provincia che partecipano a iniziative in programma a sostegno dell'internazionalizzazione.

Avvicinare la comunità delle imprese alle opportunità di Expo Milano 2015.

Accrescere la cultura della naturale vocazione ai mercati esteri tipica della provincia veneziana, anche tramite Veneto Promozione.

Sostegno ad iniziative che permettono la costruzione di piattaforme di e@commerce.

Rinnovo del pacchetto "formazione in commercio estero".

Un progetto preciso e delineato dell'utilizzo degli spazio al Piano terra di Calle Larga a Venezia.

E' necessario un maggior coordinamento delle attività tra i diversi soggetti istituzionali in campo, prevedendo altresì delle procedure semplificate o dei voucher che permettano di accompagnare le imprese all'estero.

RISORSE

Per il raggiungimento di questo obiettivo si prevede l'utilizzo di risorse pari ad € 160.000,00.

SOGGETTI TITOLARI DEI PROGRAMMI

Camera di Commercio di Venezia, Aziende Speciali, Consorzi export ed Associazioni di categoria, Unioncamere del Veneto, Comitato Expo Milano 2015.



PROSPETTIVA IMPRESE, CITTADINI E ISTITUZIONI

OBBIETTIVO STRATEGICO N. 4 – SOSTEGNO ALLE IMPRESE CON BANDI E POLITICHE DI FACILITAZIONE DEL CREDITO

In questo particolare momento difficile di crisi economica anche la Camera di Commercio destina risorse e si fa promotore della comunicazione, presso le imprese, degli incentivi economici che possono concorrere a superare l'attuale fase, attraverso contributi in conto interessi, incremento delle garanzie e l'offerta di voucher per servizi diretti alle imprese, accordi con il sistema bancario per sbloccare i crediti delle imprese nei confronti della P.A. e facilitare i pagamenti B2B entro termini ragionevoli. Sono diventati operativi i decreti sblocca crediti e diventa fondamentale farli conoscere in modo tale da aiutare le imprese, che sono creditrici, a certificare il credito ed attraverso i consorzi fidi, garantire le banche in ordine al buon esito dello sblocco della situazione finanziaria.

Una recente normativa prevede l'eliminazione del vincolo di destinazione dei contributi dati ai consorzi fidi, incrementando in questo modo le potenzialità di credito.

STATO DI AVANZAMENTO DELL'OBBIETTIVO STRATEGICO

La Camera di Commercio interviene a sostegno alle micro, piccole e medie imprese nell'accesso al credito, finanziando le azioni di accompagnamento al rapporto banca-impresa, la consulenza finanziaria che i consorzi fidi promuovono insieme all'incremento del potenziale di garanzia, generato dai contributi per l'incremento di fondi rischi degli Organismi di garanzia collettiva fidi, oltre che l'informazione alle imprese sulle opportunità ulteriori, come l'utilizzo del Fondo centrale di garanzia.

L'altro strumento è quello della erogazione diretta di contributi alle imprese per l'abbattimento degli interessi su nuovi finanziamenti.

Particolare apprezzamento, da parte delle imprese, è stato riscontrato per i bandi di finanziamento a sostegno dei percorsi di sviluppo d'impresa, tramite contributi a parziale abbattimento dei costi sostenuti per la formazione sulla sicurezza, per la consulenza strategica, sul risparmio energetico e sull'innovazione, ecc.

In linea con gli orientamenti comunitari a favore di un maggiore investimento pubblico nel settore dell'economia della cultura e della creatività, specifiche agevolazioni sostengono i progetti di sviluppo creativo delle imprese veneziane, contribuendo indirettamente al rafforzamento dell'identità di settore, anche nei rapporti col sistema bancario.

C'è anche una attività a costo zero che va ulteriormente intrapresa: la diffusione nel territorio di taluni accordi tra banche e imprese per il miglioramento del merito creditizio in particolare delle imprese aggregate in una rete.



LINEE DI INDIRIZZO PER IL 2013

Poiché lo scenario non subirà grossi cambiamenti anche nel 2013, si conferma l'opportunità di promuovere gli interventi a favore delle imprese giovanili e femminili, nonché per il reinserimento e la riqualificazione imprenditoriale di soggetti che hanno perso il proprio lavoro, ma anche le azioni di sostegno all'innovazione e per il risparmio energetico, così come gli investimenti innovativi delle imprese o finalizzati alla successione d'impresa, soprattutto nei settori dell'artigianato artistico e dei mestieri tradizionali, rilanciando gli interventi di sistema che puntano allo sviluppo della creatività e, coerentemente con le strategie nazionali e regionali, alla crescita delle reti di imprese, quale strumento fortemente strategico per la competitività delle micro e piccole imprese che caratterizzano la realtà del nostro territorio.

Ulteriori investimenti per favorire l'accesso al credito, saranno impostati anche nell'ottica di valorizzare gli asset immateriali delle imprese presso il sistema bancario migliorando il merito creditizio, tramite azioni di sistema con gli Organismi di garanzia collettiva fidi, Veneto sviluppo ed il Fondo centrale di garanzia

RISULTATI ATTESI

In relazione alle risorse disponibili, ci si attende:

un maggior coinvolgimento del mondo associativo nella attività di comunicazione delle opportunità alle imprese comprese quelle regionali e nazionali. E' compito della Camera di Commercio diffondere l'informazione e facilitare la conoscibilità delle opportunità.

Svolgere un ruolo di "rimbalzo" della Comunicazione delle opportunità attraverso un help-desk, o anche i social network nei confronti di comunità di imprese selezionate.

Incremento delle liste di imprese suddivise per gruppi di interesse che possono essere potenziali beneficiari degli incentivi.

RISORSE

Per il raggiungimento di questo obiettivo si prevede l'utilizzo di risorse pari ad € 2.800.000,00.

SOGGETTI TITOLARI DEI PROGRAMMI

Camera di Commercio di Venezia, Consorzi export ed Associazioni di categoria.



PROSPETTIVA IMPRESE, CITTADINI E ISTITUZIONI

OBIETTIVO STRATEGICO N. 5 – PROMUOVERE SVILUPPARE E GESTIRE STRUMENTI DI TUTELA E REGOLAZIONE DEL MERCATO

La trasparenza del mercato e lo sviluppo della cultura della legalità sono punti di forza decisivi per migliorare la competitività delle imprese ed eliminare le distorsioni che impediscono la correttezza delle transazioni economiche.

Sia il sistema delle associazioni delle imprese che quello dei consumatori, assieme alla Camera di Commercio pongono la massima attenzione su queste attività.

La legalità e le azioni di trasparenza del mercato fanno parte della cultura dell'impresa ma, più in generale, della concezione di un proprio modo di appartenere ad una comunità. Una comunità coesa e forte sa rispettare le regole ed emarginare le infiltrazioni criminali che minacciano i rapporti corretti e rispettosi.

L'obiettivo strategico vuole intervenire anche sulle giovani generazioni nel mondo della scuola, per diffondere la cultura della trasparenza e della legalità.

STATO DI AVANZAMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Sono state potenziate le iniziative di vigilanza e sicurezza dei prodotti nell'ambito di un progetto più ampio di Lotta alla Contraffazione dei prodotti ed al Commercio abusivo. E' stato sottoscritto un Protocollo di Collaborazione in ambito Provinciale che ha coinvolto la Regione Veneto ed Unioncamere regionale per trasferire le buone pratiche veneziane in altre provincie relativamente al coordinamento delle ispezioni.

Anche la comunicazione al turista estero è stata avviata con specifiche azioni di informazione sulla illegalità, sia di chi vende che di chi acquista prodotti contraffatti e/o poco sicuri.

Numerosi progetti svolti dalle associazioni dei consumatori hanno contribuito al raggiungimento dell'obiettivo, spesse volte in collaborazione con il sistema scolastico. Vale la pena ricordare che in questi anni la Camera di Commercio ha realizzato la più grande iniziativa di trasparenza economica mai realizzata nel nostro paese: l'informatizzazione del Registro delle imprese.

Attraverso un semplice click, in ogni parte del Paese sono noti gli interlocutori commerciali e il loro patrimonio informativo.

Anche nel 2012, la Camera di Venezia coordinandosi con la Prefettura, le Forze dell'Ordine e con la Polizia giudiziaria, ha svolto un ruolo fondamentale per migliorare gli interventi nei mercati locali.

LINEE DI INDIRIZZO PER IL 2013

Si tratta di proseguire ed estendere progressivamente le attività intraprese nel territorio veneziano e nelle altre provincie venete, in stretta collaborazione con il sistema datoriale anche delle rappresentanze dei consumatori. Sarà necessario accrescere il senso civico nelle giovani generazioni, con iniziative mirate nelle scuole ed istituti del territorio veneziano.



La legge di riforma del condominio porterà ad una valorizzazione sportello consulenti iscritti alle associazioni di categoria.

RISULTATI ATTESI

Incremento del numero dei controlli e delle attività successive collegate agli aspetti sanzionatori.

Monitoraggio della campagna di comunicazione che potrà essere estesa ai comuni balneari.

Miglioramento della collaborazione con le Forze dell'Ordine locali e nazionali.

Rapporti con il sistema scolastico per la diffusione delle attività.

Anche l'Unioncamere Nazionale sta caldeggiando tale asse di attività, ritenendolo il primo elemento per uno sviluppo concorrenziale del territorio nazionale

RISORSE

Per il raggiungimento di questo obiettivo si prevede l'utilizzo di risorse pari ad €. 470.000,00

SOGGETTI TITOLARI DEI PROGRAMMI

Camera di Commercio di Venezia, Camera Arbitrale, Associazioni di categoria e dei consumatori.



OBIETTIVO STRATEGICO N. 5a – STRUTTURARE LE FUNZIONI DI MEDIAZIONE, CONCILIAZIONE ED ARBITRATO

Con l'introduzione della legge, il sistema camerale è stato coinvolto nel programma di modernizzazione della Giustizia, per ridurre i tempi di giudizio anticipando, in talune fattispecie, la complessa procedura giudiziale che incrementa la mole di cause pendenti avanti al giudice ordinario. Anche nel nostro ordinamento, finalmente, assumono un ruolo riconosciuto le attività di arbitrato, conciliazione ed, ultimamente, l'istituto della mediazione.

La mediazione diventa obbligatoria per molte controversie che intasano gli Uffici giudiziari e la strutturazione/diffusione di queste attività rappresenta una grande sfida per il sistema delle Camere di Commercio e, più in generale, per la riforma della giustizia nel nostro paese. L'obiettivo strategico, com'è comprensibile tende a ridurre i costi per le imprese derivanti dagli elevati tempi di risposta del giudizio e dalla incertezza degli esiti.

Il mantenimento dell'obiettivo strategico consente alla Camera di Commercio di definire meglio il proprio ruolo nei rapporti con gli Ordini Professionali che entreranno a pieno titolo nel prossimo Consiglio camerale, in particolare con l'Ordine degli Avvocati.

L'obiettivo strategico 5a è funzionale al raggiungimento dell'obiettivo strategico 5, pertanto la corretta collocazione sarà, come già per il 2012, nella prospettiva Processi interni e qualità

STATO DI AVANZAMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

La Camera di Commercio di Venezia, nel corso degli ultimi anni, ha svolto un ruolo trainante nella promozione delle procedure arbitrali e di conciliazioni, partecipando a progetti nazionali e, in taluni casi, sovranazionali, strutturando attraverso la Camera arbitrale, i servizi di conciliazione e di arbitrato ed, ultimamente, anche quelli di mediazione. La formazione degli operatori e dei professionisti nelle materie del settore ha portato ad avere un numero sufficientemente elevato di professionalità che si dedicheranno all'attività di mediazione. Nei primi mesi del 2012 inoltre sono stati ampliati fisicamente gli spazi dedicati ai servizi di mediazione con soddisfazione degli operatori economici e dei professionisti. E' aumentato il contributo alla Associazione Camera arbitrale puntando in questo modo a consolidare il servizio.

Nello scorso mese di marzo inoltre anche le controversie condominiali trovano un punto di preventivo componimento all'interno dei servizi di mediazione.

LINEE DI INDIRIZZO PER IL 2013

La Camera di Commercio intende consolidare ulteriormente i numeri delle mediazioni attraverso una strutturazione di questi servizi, sia in termini di facilità di accesso, di informatizzazione delle domande, di formazione del personale dedicato, di sviluppo della cultura conciliativa presso le imprese, i cittadini e gli ordini professionali.



Da questo punto di vista, verrà incrementata l'attività di formazione, la convegnistica e l'informazione puntuale agli operatori economici e le moderne tecnologie da applicare a questi processi.

Da ultimo la partecipazione a progetti, anche sovranazionali, che aiutino l'azione di benchmarking ed il confronto competitivo con altre modalità di affrontare queste complesse problematiche.

Nel 2012 è entrata a pieno regime l'obbligatorietà del tentativo di mediazione anche per le liti condominiali ed il risarcimento dei danni da Infortunistica Stradale, che coprono circa il 50% di tutti i contenziosi pendenti. Occorrerà pertanto rafforzare la strutturazione della Camera Arbitrale in collaborazione con tutti i soggetti coinvolti nell'ambizioso progetto. Diventa obbligatorio il ricorso alla informatizzazione della procedura di mediazione per notificare convocazioni ed atti. Da questo punto di vista la Camera promuoverà la diffusione della strumentazione informatica tra gli avvocati.

Un'importante novità che nel prossimo anno coinvolgerà il sistema camerale riguarda il processo civile ed amministrativo. Le Camere di Commercio diventeranno punti di informazione, soprattutto per le imprese sullo stato processuale e potranno fornire informazioni alle parti in causa.

RISULTATI ATTESI

Misurazione del risparmio economico per le imprese derivante dalla attività di mediazione.

Allargamento dell'accessibilità ai servizi di mediazione.

Diffusione nel territorio delle buone prassi.

Accordi di partenariato con gli Ordini professionali e con la Magistratura.

Sviluppo di una corretta comunicazione agli operatori economici.

Sviluppo della procedura informatica e collegata alla mediazione e dei servizi informativi in ordine alle liti pendenti presso il tribunale.

RISORSE

Per il raggiungimento di questo obiettivo si prevede l'utilizzo di risorse pari ad € 170.000,00

SOGGETTI TITOLARI DEI PROGRAMMI

Camera di Commercio di Venezia, Associazione Camera Arbitrale, Associazioni di categoria.



PROSPETTIVA IMPRESE, CITTADINI E ISTITUZIONI

OBIETTIVO STRATEGICO N. 6 – PROMUOVERE L’ECOCOMPATIBILITA’ E LA RESPONSABILITA’ SOCIALE DI IMPRESA ED IL MONDO DELLA COOPERAZIONE

E’ noto a tutti che la crescita e lo sviluppo di un sistema economico non sono legati solo ad elementi contingenti e di breve periodo, ma anche ad una visione di medio-lungo periodo che implica una valutazione complessiva che tiene conto del contesto ambientale, del benessere dei cittadini e degli impatti che anche l’attività d’impresa ha nella società civile.

I temi della sostenibilità, del rispetto dell’ambiente e della responsabilità sociale dell’attività privata, rappresentano una sfida importante per i territori che vogliono essere competitivi.

La crescita del livello di responsabilità sociale di una comunità è segno evidente del benessere complessivo.

Le imprese cooperative hanno un ruolo particolare e riconosciuto sia dalla legge che dallo Statuto.

Nella provincia veneziana la struttura imprenditoriale cooperativa svolge un ruolo trasversale ai settori economici e coinvolge i servizi alla persona, alle imprese ed alla P.A., la logistica, le costruzioni, il settore primario.

Il valore che la cooperazione genera, assume una particolare rilevanza nel contesto economico attuale caratterizzato da una non sufficiente trasparenza, da una scarsa propensione alla Solidarietà ed alla responsabilità sociale dell’impresa.

STATO DI AVANZAMENTO DELL’OBIETTIVO STRATEGICO

Negli ultimi anni la Camera di Commercio di Venezia, insieme all’azienda speciale Venezi@Opportunità ha sviluppato specifiche tematiche per accrescere la responsabilità sociale di impresa, rendendo operativo uno sportello che aiuta le imprese a realizzare specifici percorsi. Sfruttando la competenza nel settore ambientale, affidata alle Camere di commercio capoluogo di Regione, in maniera sempre maggiore l’Albo gestore ambientali ha spostato l’asse della propria attività dalla mera gestione burocratico-amministrativa alla promozione della cultura della salvaguardia ambientale. Sono stati realizzati progetti nell’ambito della greeneconomy e del turismo sostenibile.

La Camera di Commercio continua a sostenere progetti promossi dalle associazioni delle imprese cooperative per diffondere questa particolare forma di impresa.

LINEE DI INDIRIZZO PER IL 2013

La Camera di Commercio di Venezia intende consolidare le azioni intraprese e sviluppare nuove progettualità attraverso:



azioni per lo sviluppo delle energie rinnovabili e del rifiuto concepito come risorsa, la valorizzazione e la tutela dell'ambiente come elementi di sviluppo dell'impresa, iniziative di comunicazione e di convegnistica e di formazione sulla responsabilità sociale dell'impresa, la sostenibilità del turismo in ambito lagunare, nella città storica e nell'entroterra veneziano. Tra gli obiettivi strategici si punta ad una maggiore collaborazione con le associazioni del settore cooperativo per la diffusione del nuovo contratto di rete, che offre particolari opportunità per lo sviluppo e la flessibilità delle imprese cooperative.

Potrebbe essere interessante avviare una analisi sulle dinamiche della cooperazione sociale nella provincia di Venezia con particolare riferimento agli inserimenti lavorativi di persone svantaggiate.

Prosegue altresì l'impegno nella condivisione di progetti di promozione della responsabilità sociale, anche tramite l'azienda speciale camerale, con particolare attenzione ai temi dell'ambiente e delle politiche aziendali family/friendly.

RISULTATI ATTESI

Crescita della cultura della responsabilità sociale.

Individuazione di nuovi percorsi per il turismo sostenibile.

Incremento dell'utilizzo delle energie rinnovabili.

Diffusione dell'utilizzo delle energie rinnovabili presso le imprese.

Strutturazione di interventi di collaborazione con le centrali cooperative riguardo al nuovo concetto di Impresa sociale.

RISORSE

Per il raggiungimento di questo obiettivo si prevede l'utilizzo di risorse pari ad € 80.000,00 oltre a quelle previste per l'albo gestori ambientali e le attività promozionali collegate.

SOGGETTI TITOLARI DEI PROGRAMMI

Camera di Commercio di Venezia, Associazioni di categoria.



PROSPETTIVA IMPRESE, CITTADINI E ISTITUZIONI

OBIETTIVO STRATEGICO N. 7 – PROMUOVERE E SUPPORTARE IL TURISMO E I PRODOTTI TIPICI

La tipicità di un territorio costituisce un ulteriore elemento di caratterizzazione e quindi di valore. Il territorio veneziano presenta alcuni segni distintivi che lo diversificano non solo sul livello nazionale ma, soprattutto, nella comparazione con altri territori europei e mondiali.

Gli esempi sono molteplici: l'unicità della città di Venezia e del territorio lagunare, la tipicità dei prodotti dell'agricoltura e della pesca, la particolarità dei territori dell'entroterra e del mare.

Questa ricchezza va promossa e supportata attraverso investimenti puntuali e specifici.

STATO DI AVANZAMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

L'ente camerale veneziano ha suddiviso trasversalmente le proprie azioni, in parte mantenendole per se stesso, in parte affidandole all'azienda speciale Venezi@Opportunità ed in parte collaborando attivamente con altri soggetti che si occupano, nel territorio, della promozione della tipicità.

E' stato creato un gruppo di lavoro a livello Camere di Commercio del Veneto coordinato dal presidente Giuseppe Fedalto.

La Camera di Commercio di Venezia ha inoltre aderito al progetto del turismo congressuale denominato convention bureau.

Inoltre, Venezi@Opportunità ha dato avvio ed operatività al progetto Venetian Way of Living che si pone l'ambizioso obiettivo di promuovere non solo la città di Venezia ma lo stile veneziano di vivere e di coniugare arte, storia, cultura, enogastronomia, innovazione e tradizione.

LINEE DI INDIRIZZO PER IL 2013

La legislazione comunitaria e nazionale guarda con particolare favore a tutto ciò che caratterizza un territorio e favorisce tutte le aggregazioni possibili per fare in modo di creare una massa critica che sia competitiva a livello internazionale.

Occorrerà prestare particolare attenzione a rinnovare i prodotti turistici, ad utilizzare le norme che favoriscono i distretti balneari e le imprese che nascono su territori demaniali e a sviluppare le filiere agro-alimentari sia nel settore agricolo che in quello della pesca, innovando la commercializzazione del prodotto e le linee distributive. Sarà necessario, inoltre, accrescere la collaborazione ed il raccordo con altri soggetti presenti nel territorio: APT, Consorzi Promozione turistica, Consorzi agroalimentari della pesca, ecc.



Dovrà essere meglio compresa anche la questione dei flussi turistici da e per il nostro territorio, con particolare riferimento ai flussi che si genereranno per Expo 2015, ma anche per il turismo congressuale.

Va implementato inoltre e coordinato il gruppo di lavoro con le Camere di Commercio del Veneto.

Va potenziato il progetto Venetian Way of Living

RISULTATI ATTESI

Incremento della progettualità in ordine alla valorizzazione della tipicità dei prodotti.
Maggiore utilizzo delle risorse nazionali e comunitarie nei settori di nicchia.
Sperimentazione di filiere e distretti in questo particolare settore dell'economia veneziana.

Nuove Azioni per il turismo sostenibile nel territorio veneziano.

Analisi dei flussi del turismo da e per i territori veneziani.

RISORSE

Per il raggiungimento di questo obiettivo si prevede l'utilizzo di risorse pari ad € 2.600.000,00

SOGGETTI TITOLARI DEI PROGRAMMI

Camera di Commercio di Venezia, Azienda Speciale Venezi@Opportunità, Associazioni di categoria.



PROSPETTIVA IMPRESE, CITTADINI E ISTITUZIONI

OBIETTIVO STRATEGICO N. 8 – PROGETTI SPECIALI

La Camera di Commercio veneziana ha accompagnato l'attività strategica con l'individuazione di alcuni progetti di interesse generale che possono contribuire alla crescita del contesto economico di riferimento.

Si tratta:

della c.d. Sublagunare di Venezia

dello sviluppo della Portualità nautica

della ridefinizione degli indicatori tangibili ed intangibili che individuano il benessere di un territorio

della associazione Turismo/Cultura nella prospettiva di una valorizzazione complessiva del territorio veneziano

del Progetto EXPO MILANO

l'Osservatorio sulle Infrastrutture nell'assetto futuro del territorio

l'attenzione alla città metropolitana

l'attenzione a Venezia città della cultura 2019

il terminal passeggeri di Chioggia

I Progetti speciali coinvolgono altri enti ed istituzioni pubbliche private ed imprese.

STATO DI AVANZAMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Ognuno dei progetti sopra indicati ha uno stato di avanzamento che viene comunicato alla Giunta ed al Consiglio e pertanto la percentuale di raggiungimento degli obiettivi del Progetto varia in base all'iniziativa.

LINEE DI INDIRIZZO PER IL 2013

E' necessario per ciascuna iniziativa:

- definire meglio la tempistica ed il sistema di monitoraggio

- consolidare le relazioni con i partner

- stimolare una riflessione nell'ambito degli organi strategici per formulare una valutazione sui progetti.

RISULTATI ATTESI

Incrementare il Parco progetti strategici.

Sviluppare l'Osservatorio Infrastrutturale.

Allargare la reportistica finalizzata ad una valutazione operativa delle iniziative sulle quali la Camera è impegnata.

Razionalizzare ed indirizzare meglio le risorse.

Accrescere la comunicazione esterna dell'avanzamento dei Progetti.

Monitorare lo sviluppo della città metropolitana di Venezia come dimensione territoriale consona alla sua storia ed adeguata al pieno sviluppo delle proprie



Camera di Commercio
Venezia



potenzialità potendosi candidare a svolgere un ruolo trainante per l'intero Nord Est e in ambito nazionale.

RISORSE

Per il raggiungimento di questo obiettivo si prevede l'utilizzo di risorse pari ad € 1.000.000,00

SOGGETTI TITOLARI DEI PROGRAMMI

Camera di Commercio di Venezia, Associazioni di categoria.



PROCESSI INTERNI E QUALITA'

OBBIETTIVO STRATEGICO N. 9 – MESSA A PUNTO PROCESSI E STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE, CONTROLLO E QUALITA'

La Camera di Commercio di Venezia, fin dal 2008, ha impostato un modello di programmazione delle proprie attività che ne consenta la gestione in base a politiche legate a sistemi di qualità ed interrelate con il controllo di gestione.

L'adozione della balanced scorecard (la scheda di valutazione bilanciata), è stata la modellizzazione prescelta per attivare il processo che ha coinvolto gli amministratori, la dirigenza e tutta la struttura camerale, con risultati positivi per la programmazione dell'attività.

Quella che inizialmente era stata un'intuizione del nostro Ente, è successivamente divenuta norma di legge (Decreto legislativo n. 150/2009) che ha sancito l'obbligatorietà del Ciclo della Performance.

STATO DI AVANZAMENTO DELL'OBBIETTIVO STRATEGICO

La fase di sperimentazione si è conclusa con la Relazione della Performance 2011.

Nel 2012 tutta la struttura organizzativa ed il gruppo dirigente sono impegnati a prendere confidenza con gli strumenti di programmazione e monitoraggio.

Il progetto del controllo di gestione completerà i mezzi a disposizione per razionalizzare le spese e programmare gli interventi ottimizzando le risorse e rendendo efficaci le iniziative. Seppur in via sperimentale nel giugno del 2012 la Giunta ha approvato la Relazione sulla Performance riferita all'anno 2011.

LINEE DI INDIRIZZO PER IL 2013

Principali obiettivi per il 2013 sono la completa autonomia nella progettazione e programmazione dell'attività dell'Ente per ogni Dipartimento ed Azienda utilizzando i principi della balanced scorecard. La puntualità nell'attività di monitoraggio consentirà a ciascun dirigente di avere sempre chiaro il progresso del proprio programma di iniziative.

Verrà dato ulteriore spazio anche all'attività di benchmarking con altri enti pubblici ed in particolare con le altre Camere di Commercio replicando le iniziative positive e, paragonando i servizi, sarà possibile capire i costi diretti ed indiretti valutando in questo modo la convenienza ed i costi dei servizi.

RISULTATI ATTESI

Raccordo tra gli strumenti di programmazione ed il controllo di gestione.

Attività di benchmarking con le altre Camere di Commercio.

Programmazione dell'attività dell'Ente utilizzando la balanced scorecard.



Camera di Commercio
Venezia



Maggiore coordinamento e centralizzazione dell'attività di monitoraggio per tutto il gruppo Camera di Commercio di Venezia.
Aggiornamento della carta dei servizi.

RISORSE

Per il raggiungimento di questo obiettivo si prevede l'utilizzo di risorse pari ad € 190.000,00

SOGGETTI TITOLARI DEI PROGRAMMI

Camera di Commercio di Venezia, Aziende Speciali, Società in House.



PROCESSI INTERNI E QUALITA'

OBIETTIVO STRATEGICO N. 10 – AZIONI DI SUSSIDIARIETA' CON ALTRE ISTITUZIONI ED ALTRE CAMERE DI COMMERCIO

L'idea di Sussidiarietà è diventata parte della cultura amministrativa ed emerge ogniqualvolta si deve organizzare un'attività, o una funzione pubblica, che hanno un impatto con i cittadini, le imprese o altre istituzioni. Il livello organizzativo è quello più vicino ai fruitori dei servizi.

La Camera di Commercio di Venezia vuole ricercare un livello di collaborazione con le altre istituzioni nazionali, regionali e locali in maniera tale da essere nel territorio provinciale il soggetto più vicino alla comunità delle imprese, in taluni casi svolgendo a sua volta una azione sussidiaria nei confronti di altri soggetti che meglio possono organizzare un servizio o un progetto.

La recente legge di Riforma del Sistema camerale, favorisce fortemente l'organizzazione di talune attività nel livello intercamerale, regionale e nazionale, per ragioni di razionalizzazione, economicità e miglior presidio delle funzioni particolari che vengono delegate.

Sia la prospettiva Verticale che Orizzontale della Sussidiarietà favoriscono una maggiore capacità di intervento ed incisività nelle attività da realizzare.

STATO DI AVANZAMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Già nel corso del 2011 si sono attivate alcune attività con la Camera di Commercio di Padova e con l'Unioncamere del Veneto, inoltre la Camera di Commercio di Venezia partecipa al gruppo di lavoro, presso l'Unioncamere Nazionale, in ordine alle funzioni associate, proseguite e rafforzate nel corso del 2012 con la convenzione che ha portato la Camera di Commercio di Venezia ad essere capofila per tutte le attività nell'ambiente.

Anche con i Comuni della provincia di Venezia le relazioni sono ottime, in particolare per ciò che concerne l'attuazione del SUAP, così come i rapporti con la Prefettura sono molto positivi per quel che riguarda i progetti sulla vigilanza del mercato

LINEE DI INDIRIZZO PER IL 2013

Nel 2013 è necessario procedere nel processo di unificazione di alcune attività con le Camere di Commercio della nostra Regione, come è stato fatto per l'Ambiente, in particolare per ciò che concerne la mediazione e la conciliazione, nonché talune attività relative all'amministrazione interna.

Tale scelta va nella linea dell'efficienza, della qualità e dell'innovazione in particolar modo perché permette di sfruttare delle economie di scala con l'obiettivo della Camera di Commercio di servire meglio le imprese.

Va rafforzata, inoltre, la collaborazione con i Comuni e con la Prefettura.

Spazio rilevante dovrà essere dato alla collaborazione con il MISE e con Unioncamere nazionale nell'ambito dei progetti di semplificazione stimolati dalla nuova figura del



Garante delle micro, piccole e medie imprese, che la legge 180/2011 (Statuto delle imprese) ha istituito.

RISULTATI ATTESI

Attività unificate con le altre Camere di commercio.
Diffusione del SUAP.
Iniziative comuni con la Prefettura di Venezia.
Sviluppo di progetti di semplificazione per le piccole e medie imprese.

RISORSE

Per il raggiungimento di questo obiettivo si prevede l'utilizzo di risorse pari ad € 1.000.000,00

SOGGETTI TITOLARI DEI PROGRAMMI

Camera di Commercio di Venezia.



APPRENDIMENTO, CRESCITA ED ORGANIZZAZIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 11 – RIPENSARE ALLA GESTIONE STRATEGICA DELLE AZIENDE SPECIALI DI IN HOUSE SRL E DELLE PARTECIPAZIONI

Nel corso degli anni la Camera di Commercio di Venezia ha sviluppato ingenti investimenti patrimoniali in società pubbliche che hanno contribuito ad infrastrutturare il territorio veneziano, ovvero partecipa in organismi associativi che hanno la funzione di promuovere e progettare le medesime strutture materiali ed immateriali.

La funzione è sempre stata collegata allo start-up dell'iniziativa, condividendo le decisioni con gli altri soggetti di volta in volta coinvolti e partecipando finanziariamente agli investimenti iniziali con l'obiettivo di abbandonare nel tempo l'investimento, riposizionando il capitale in altre iniziative.

L'elenco delle partecipazioni in autostrade, infrastrutture logistiche e di mercato, trasporti, reti ed infrastrutture immateriali è allegato al bilancio di esercizio e l'obiettivo strategico della valorizzazione coincide con la capacità di individuare nuovi investimenti in relazione ai bisogni della comunità delle imprese.

STATO DI AVANZAMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Nell'anno appena trascorso sono state assunte alcune decisioni importanti in merito alle partecipazioni (Società Autostrade).

LINEE DI INDIRIZZO PER IL 2013

La valutazione sulle dismissioni deve essere accompagnata ad una analisi attenta delle NEWCO che potrebbero essere promosse per individuare nuove opportunità (Mercati e piattaforme agroalimentari, reti telematiche, nuove strutture viarie, infrastrutture di supporto alle attività portuali, ivi compresa la società per il terminal passeggeri di Chioggia, ecc.).

Si dovrà inoltre procedere alla definizione della natura e delle mission delle società In House in ordine alla normativa sulla spending review.

Oltre a rafforzare lo Sviluppo ed il Coordinamento, la Camera, le Aziende ed In House SRL dovranno mettere a punto sistemi di monitoraggio con indicatori immediati, rispetto alla coerenza dei programmi assegnati a ciascuna struttura.

La direzione dovrà strutturare meglio i momenti di confronto e la tempestività delle decisioni uniformando le direttive interne.

Anche sotto il profilo della Comunicazione esterna si dovrà porre attenzione alla coerenza rispetto all'obiettivo strategico.

RISULTATI ATTESI

Provvedimento annuale che raccoglie indirizzi e direttive per la gestione delle partecipazioni accompagnato da una relazione puntuale per ciascuna partecipazione.
Il monitoraggio del Piano Strategico di ASPO.



Acquisizione di nuovi assets operativi per Venezia Opportunità e la definizione degli assets strategici per la società In House srl, con messa a punto del controllo analogo esercitato dalla Camera di commercio (Ato SRL, Gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare del Gruppo).

Raccordo tra le attività delle Aziende e la promozione interna svolta dalla Camera.

Maggior utilizzo delle funzioni comuni (Comunicazione Stampa, Programmazione e controllo, formazione interna, monitoraggio e controllo di gestione, gestione delle risorse umane e finanziarie)

RISORSE

Per il raggiungimento di questo obiettivo si prevede l'utilizzo di risorse pari ad € 4.980.000,00

SOGGETTI TITOLARI DEI PROGRAMMI

Camera di Commercio di Venezia, Aziende Speciali.



APPRENDIMENTO, CRESCITA ED ORGANIZZAZIONE

OBBIETTIVO STRATEGICO N. 12 – INFORMAZIONE ECONOMICA, STUDI E STATISTICA

La Camera di Commercio possiede un patrimonio di informazioni immenso che non è sufficientemente valorizzato sotto il profilo della utilità pratica. L'elaborazione dei dati, dei trend e delle conoscenze economiche sono la base per avere una corretta informazione che consenta alle imprese, sia quelle già strutturate da tempo che a quelle di nuova formazione, di elaborare scelte e strategie vincenti. Il corretto uso di dati economico-statistico permette un approccio basato non più sulle sensazioni e percezioni captate dal singolo, ma sul rigore di elementi oggettivi già elaborati in precedenza.

STATO DI AVANZAMENTO DELL'OBBIETTIVO STRATEGICO

La Giornata dell'economia, i report che costituiscono il cruscotto degli indicatori, le pubblicazioni economiche, la messa a punto delle informazioni sul sito internet, la collaborazione con gli istituti di ricerca nazionali e internazionali, gli eventi di altissimo livello che la Camera di Commercio ha organizzato (incontro con premio Nobel) rappresentano i prodotti più significativi che hanno alimentato, fino ad ora, l'obiettivo strategico.

Si è inoltre continuato ad operare sul progetto "Oltre il PIL" e si è inaugurata la giornata della legalità che ha riscosso un notevole consenso.

E' partito anche il censimento dell'industria e dei servizi.

LINEE DI INDIRIZZO PER IL 2013

E' opportuno incrementare l'attività di comunicazione e la percezione che la Camera di Commercio è un soggetto significativo che diffonde la cultura economica nel territorio. Da questo punto di vista diviene utile pensare ad una maggiore strutturazione territoriale degli indicatori.

Va sviluppata anche, ulteriormente, la collaborazione con l'ufficio studi di Unioncamere, oltre al progetto dei nuovi fattori di competitività (oltre il PIL).

Va mantenuta e potenziata la giornata della legalità.

Si dovrà completare l'attività del censimento e valutare possibili associazioni a livello regionale.

RISULTATI ATTESI

Incremento dei prodotti informativi e dei servizi di informazione statistico-economica.



Crescita dell'immagine della Camera di commercio come soggetto in grado di fornire un quadro dell'informazione economica territoriale aggiornato e qualificato.
Maggiore coinvolgimento con le aree territoriali, gli enti locali, le scuole e gli istituti di ricerca. Gestione del censimento.
Possibili unificazioni di servizi regionali.

RISORSE

Per il raggiungimento di questo obiettivo si prevede l'utilizzo di risorse pari ad € 180.000,00

SOGGETTI TITOLARI DEI PROGRAMMI

Camera di Commercio di Venezia, Associazioni di categoria.



APPRENDIMENTO, CRESCITA ED ORGANIZZAZIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 13 – VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO INTANGIBILE

La Camera di Commercio ha avviato un percorso di crescita culturale, trasversale all'organizzazione, con la finalità di misurare il patrimonio rappresentato dal Capitale intellettuale presente all'interno dell'ente. Nel percorso di formazione sono stati presi in esame i tre asset fondamentali che misurano il capitale intellettuale, ovvero: cultura, relazioni, procedure e strutture. Al di là della finalità di individuare il patrimonio che attualmente rappresenta la punta di un iceberg sommerso, ma che di fatto è il motore pulsante che contraddistingue il valore della nostra organizzazione, la Mission del capitale intellettuale è riassumibile, in ordine di importanza, nei seguenti punti: capire e far capire agli altri come generiamo valore, far crescere la nostra cultura, prendere consapevolezza delle nostre prestazioni, rivedere le nostre priorità e il modo in cui lavoriamo, rendere la struttura più efficiente e migliorare il servizio e crescere noi e il territorio. In definitiva un percorso per migliorare e ottimizzare sia le risorse umane sotto il profilo soggettivo che le prestazioni erogate sotto il profilo oggettivo dell'efficacia, efficienza e razionalizzazione.

STATO DI AVANZAMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Nella prima fase conclusasi all'inizio del 2012 il gruppo di lavoro, trasversale sia per livello che per funzione all'ente camerale, partendo da uno studio della cultura esistente elaborato da professionisti esperti in materia, ha individuato gli elementi che costituiscono la base del bilancio degli intangibili, ovvero: carta dei valori dell'ente, mission e vision. I documenti sono stati approvati dagli organi politici e integrati nelle mappe strategiche della Balanced scorecard, del Manuale Qualità e del Bilancio sociale, in un'ottica di percorso integrato con gli strumenti esistenti.

Tutte le attività della Camera sono monitorate e la BSC diventa non solo uno strumento di programmazione e controllo, ma anche di gestione operativa per i dirigenti.

Nel corso del 2012, inoltre, i vari work-shop realizzati sono orientati ad individuare ed elaborare una serie di indicatori specifici per sviluppare il Bilancio del capitale intellettuale, seguendo la logica delle linee di indirizzo Danesi espressa nell'ultima edizione del 2003.

LINEE DI INDIRIZZO PER IL 2013

Nel 2013 sarà implementato il Bilancio del capitale intellettuale con gli altri strumenti di rendicontazione attualmente sviluppati dalla Camera di Commercio e integrato con gli altri sistemi di programmazione e misurazione.

RISULTATI ATTESI

Bilancio degli intangibili 2012 integrato con il Bilancio sociale.
Maggiore integrazione nel gruppo Camera di Commercio.



Camera di Commercio
Venezia



RISORSE

Per il raggiungimento di questo obiettivo si prevede l'utilizzo di risorse pari ad € 110.000,00

SOGGETTI TITOLARI DEI PROGRAMMI

Camera di Commercio di Venezia, Associazioni di categoria.



ECONOMICO FINANZIARIA

OBIETTIVO STRATEGICO N. 14 – RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE PER RECUPERARE EFFICIENZA

Ogni soggetto, sia pubblico che privato, deve trovare al proprio interno gli asset organizzativi che consentono il miglioramento continuo, la individuazione delle inefficienze e la ricerca delle condizioni che permettono la loro eliminazione.

Non si tratta solo di riduzioni degli sprechi attraverso un attento monitoraggio di centri di costo, ma anche la rimozione delle sovrapposizioni che appesantiscono l'azione amministrativa, la riduzione dei tempi per la gestione dei servizi alle imprese, la razionalizzazione di certi flussi informativi che rallentano le decisioni.

Una organizzazione orientata al recupero di efficienza è capace di intervenire e modificare la cultura interna delle proprie strutture operative, così come sa dare degli elementi di decisione, ai vari livelli di responsabilità, per ottimizzare le risorse e rimuovere le iniziative improduttive.

STATO DI AVANZAMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Già negli anni precedenti si sono attivate numerose azioni finalizzate al razionamento dei costi ed all'ottimizzazione delle risorse. Nel 2011 e 2012 si è provveduto alla razionalizzazioni delle sedi decentrate (Chioggia, Portogruaro), all'accorpamento di alcune gare per l'acquisizione di beni e servizi ed all'utilizzo della firma digitale su alcune procedure interne, l'introduzione del mandato elettronico, l'utilizzo della posta certificata, la revisione continua del sito internet come strumento di dialogo anche con i consiglieri camerali, con l'OIV oltre che con il cliente/utenza.

LINEE DI INDIRIZZO PER IL 2013

Nel 2013 si conta di continuare sulla strada intrapresa, potenziando la razionalizzazione dei sistemi informatici, la formazione del personale per un miglior utilizzo degli strumenti in dotazione degli uffici.

Il lavoro di razionalizzazione, anche nel 2013, tende ad una logica di semplificazione interna cercando di comprimere ulteriormente i costi intermedi. Il rientro nella sede storica di Venezia e la corretta e puntuale applicazione delle norme nazionali sulla "revisione della spesa" porteranno indubbi benefici.

RISULTATI ATTESI

Applicazione del Manuale di risparmio energetico.

Semplificazione dei procedimenti interni per creare efficienza.

Attenzione allo sviluppo di un sito internet maggiormente friendly.

Diffusione di strumenti informatici all'interno dell'ente.

Allargamento della cultura di attenzione ai costi ed alla razionalizzazione delle risorse a tutti i livelli



Applicazione a tutto il gruppo delle norme sulla revisione della spesa ottimizzando le procedure Consip e MEPA.

Maggiore coordinamento in ordine agli acquisti ed alle forniture all'interno del gruppo Camera di commercio.

RISORSE

Per il raggiungimento di questo obiettivo si prevede l'utilizzo di risorse pari ad € 440.000,00

SOGGETTI TITOLARI DEI PROGRAMMI

Camera di Commercio di Venezia.



ECONOMICO FINANZIARIA

**OBIETTIVO STRATEGICO N. 15 – RICERCA DI RISORSE FINANZIARIE
COMUNITARIE**

Le entrate derivanti da partite straordinarie e da contributi ricevuti per la realizzazione di programmi di cooperazione con altre Istituzioni nazionali e Comunitarie, si sono aggiunte ormai da tempo a quelle tradizionalmente derivanti dal Diritto annuo e dai Diritti di segreteria collegati ai servizi amministrativi resi alle imprese. Il trend degli ultimi anni è stato il seguente:

Inserire tabella

ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
€ 237.610,70	€ 136.814,65	€ 356.070,65

L'organizzazione della Camera di Commercio si è strutturata in maniera tale da prevedere stabilmente una attività proattiva di stimolo e di progettazione per partecipare direttamente, o in collaborazione con soggetti terzi, a bandi di progettazione nei settori che interessano lo sviluppo delle imprese, la creazioni di Reti e di Network, l'innovazione, le buone pratiche Amministrative, l'apertura di nuovi mercati, la Semplificazione Amministrativa, la digitalizzazione dei servizi, le promozione e la tutela delle produzioni tipiche, il marketing territoriale e l'innovazione. Questa prospettiva va capitalizzata incentivando i parternariati ed avvicinando la progettualità alle esigenze concrete delle imprese e della Pubblica amministrazione.

STATO DI AVANZAMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

La Camera ha puntato negli ultimi anni ad intensificare l'attività di sviluppo di proposte progettuali aventi come tema la realizzazione e la fornitura di servizi innovativi diretti alle imprese, contribuendo all'accrescimento delle competenze degli uffici camerale, erogando formazione utile all'offerta di servizi innovativi. Risulta oggi rafforzata la collaborazione con la rete degli organismi istituzionali, a diverso titolo attivi sul fronte della tutela brevettuale dell'innovazione, utile ad evitare duplicazioni di interventi e soprattutto per la valorizzazione delle specifiche competenze istituzionali.

Oltre alle iniziative progettuali, specificamente orientate alla tematica dell'innovazione tecnologica (marchi e brevetti, trasferimento tecnologico, collaborazione tra università/parchi scientifici ed imprese...), particolare risalto è stato posto al supporto alle imprese creative e culturali, nonché alla collaborazione con Regione del Veneto nella promozione di interventi di cooperazione allo sviluppo.



LINEE DI INDIRIZZO PER IL 2013

Le aree di intervento prioritarie selezionate per lo sviluppo di nuove progettualità tematiche nel 2013 puntano ai seguenti obiettivi:

- migliorare il trasferimento tecnologico e le azioni di tutela della proprietà intellettuale, puntando parallelamente alla valorizzazione degli asset immateriali delle imprese;
- promuovere l'innovazione nei servizi e rafforzare le industrie creative, al fine di concorrere con i diversi attori sul territorio alla promozione dell'economia della cultura, quale fattore strategico per la competitività del sistema Venezia e per un turismo sostenibile a Venezia;
- promuovere nuove tecnologie e servizi innovativi attraverso processi di public procurement, promuovendo la semplificazione amministrativa e l'efficienza tecnologica della Camera;
- accrescere il sostegno ai processi di trasferimento tecnologico e di riposizionamento delle aziende sul mercato, implementando percorsi formativi che valorizzino nuovi profili professionali adeguati alle tendenze in atto nel sistema impresa;
- promuovere interventi che accrescano l'attrattività del territorio, sostenendo nuove forme di collegamento e infrastrutture per lo sviluppo turistico ed economico del territorio;
- favorire possibili sinergie progettuali per la sensibilizzazione delle imprese sulle tematiche dell'Ambiente e dell'efficienza energetica;
- promuovere le produzioni tipiche locali ed il prodotto agroalimentare;
- esportare le buone pratiche relative all'area anagrafico-certificativa con particolare riferimento al registro delle imprese

Nel prossimo anno prenderanno avvio i c.d. bandi di capitalizzazione per chiudere la programmazione 2007-2013 che tenderanno a mettere assieme i soggetti vincitori sia nei programmi transfrontalieri che per quelli Centro Asia Invest proseguendo in questo modo i progetti di cooperazione e sviluppo ed i trasferimenti delle buone pratiche già sperimentate nella tornata di programmazione.

RISULTATI ATTESI

Incrementare il parco progetti e il numero di imprese beneficiarie finali delle azioni pilota.

Accrescere il numero di iniziative all'interno delle quali la Camera di Commercio veneziana svolge un ruolo direttamente o tramite le proprie strutture collegate o tramite gli organismi associativi di categoria.

Sviluppare la intersettorialità dei progetti ed il coinvolgimento dei soggetti attivi nel territorio veneziano.

Misurare le ricadute ed i benefici per il sistema delle imprese.

Diventare un soggetto propositivo capace di attrarre risorse nel territorio veneziano.

Far conoscere le iniziative promosse da altre P.A.



Camera di Commercio
Venezia



RISORSE

Per il raggiungimento di questo obiettivo si prevede l'utilizzo di risorse pari ad € 540.000,00

SOGGETTI TITOLARI DEI PROGRAMMI

Camera di Commercio di Venezia, Aziende Speciali, Regione Veneto ed altri Partner



ECONOMICO FINANZIARIA

OBIETTIVO STRATEGICO N. 16 - RESTAURO SEDE VENEZIA E RAZIONALIZZAZIONE IMMOBILI DI TERRAFERMA

Il Gruppo Camera di Commercio, con la società totalmente partecipata In House SRL e la sua partecipata ATO SRL e l'Azienda Speciale ASPO, detiene un patrimonio immobiliare che è cresciuto negli anni con l'esigenza di spostare sulla terraferma i servizi alle imprese e con lo sviluppo dell'infrastruttura portuale di Chioggia. Attualmente oltre alle sedi di Venezia centro storico, di Mestre, Marghera e San Donà, del Porto di Chioggia, nel mese di ottobre del 2012 ritornerà in pieno possesso il Centro Tori di Valle Vecchia concesso da molti anni in comodato alla Regione Veneto.

Le esigenze logistico/operative, nel corso degli anni, sono mutate in relazione delle funzioni che la Camera ha assunto, collegate alla riorganizzazione dei servizi che sono diventati sempre più legate ad un contratto non fisico con la propria utenza, al fabbisogno di risorse umane, che sono state ridotte, ed alla qualità dei mezzi tecnologici utilizzati dalla P.A..

La forte informatizzazione ed il radicale cambiamento di impostazione del rapporto con l'utilizzatore dei servizi camerali hanno spinto l'Amministrazione a fare un grosso investimento per il restauro della Sede di Venezia con un intervento strutturale significativo.

L'immobile sarà reso disponibile nei primi mesi del 2013 completo di mobili, impianti ed attrezzature. L'utilizzo con molta probabilità sarà parziale anche se la parte del piano terra completamente rinnovata dovrà essere destinata ad una nuova funzione promozionale, vista la posizione strategica che la "vetrina" riveste, rispetto al flusso turistico veneziano ed alle potenzialità promozionali ad esso collegate.

Anche le sedi di Terraferma dovranno essere accorpate razionalizzando in questo modo l'organizzazione dei servizi con evidenti risparmi gestionali, che potranno essere riversati a beneficio dei programmi promozionali. E' in corso di perfezionamento l'accordo con l'Università di Venezia per l'acquisizione dei diritti edificatori finalizzati a costruire la sede unica di terraferma.

STATO DI AVANZAMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO

Il restauro della sede veneziana è concluso ed il programma per il trasferimento degli uffici attualmente in affitto presso i locali dell'Autorità Portuale alle Zattere è in fase di avanzata definizione. Con l'inserimento degli arredi e delle attrezzature, entro il mese di febbraio 2013, il trasloco potrebbe essere completato.

Bisognerà valorizzare al meglio, come già detto, gli spazi che rimarranno liberi coinvolgendo la società In House, che ha una precisa mission nella gestione del patrimonio immobiliare della Camera di Commercio.

La razionalizzazione delle sedi di Terraferma auspicata dalla Giunta e dagli organi di controllo è stata impostata per consentire di unificare in un unico spazio tutti i servizi offerti dalla Camera e dall'Azienda Speciale Venezia@Opportunità oltre che dai soggetti



che direttamente ed indirettamente hanno un qualche rapporto con il Gruppo (Camera arbitrale, Assonautica, Veneziani nel mondo , ecc.).

Gli investimenti richiesti sono ingenti e si prevede un coinvolgimento operativo della Società In House anche in questa iniziativa di razionalizzazione e gestione immobiliare, compatibilmente alle attività che la legge riserva alle società costituite da Enti Pubblici.

La sede di Portogruaro, come quella di Chioggia nel 2011, è stata chiusa e tutti i servizi sono stati trasferiti con successo a S. Donà di Piave.

LINEE DI INDIRIZZO PER IL 2013

Si dovrà confermare il programma di trasferimento dalla sede provvisoria delle Zattere a quella storica di Calle Larga XXII Marzo, monitorando attentamente i costi e valorizzando velocemente gli spazio non occupati dagli uffici camerale.

Riguardo, invece, alle sedi di terraferma, oltre ad individuare la soluzione più conveniente, dal punto di vista del soggetto gestore dell'intervento, diverrà utile, sulla scorta dell'esperienza maturata a Venezia, accelerare la fase di progettazione e di gestione della gara per la costruzione del nuovo edificio valorizzando, se possibile, come modalità di pagamento la permuta dei beni di proprietà della Camera e della società In house da dismettere. Occorrerà anche individuare una nuova vocazione per l'immobile del ex Centro Tori che, per la sua collocazione, si presta a svolgere attività collegate alla commercializzazione delle produzioni agricole ed agroalimentari nell'ottica del Km. 0 , ovvero nella promozione di un prototipo di impresa sociale nel settore agricolo, finalità questa che rientra pienamente nella mission camerale di promuovere la costituzione di nuove imprese gestite da soggetti socialmente svantaggiati.

RISULTATI ATTESI

Trasferimento nella sede restaurata di Venezia entro il mese di febbraio del 2013.

Progettazione di una soluzione vantaggiosa del piano terra e valorizzazione dell'intero immobile sotto il profilo economico.

Realizzazione di un programma chiaro e definito per accorpate le sedi di terraferma al fine di consentire una decisione ragionata e consapevole.

Programmare un uso dell'azienda agricola di Valle Vecchia con nuove finalità.

Proseguire nella programmazione dello sviluppo logistico del Porto di Chioggia secondo il programma.

RISORSE

Per il raggiungimento di questo obiettivo si prevede l'utilizzo di risorse pari ad € 6.750.000,00

SOGGETTI TITOLARI DEI PROGRAMMI

Camera di Commercio di Venezia, Società In house e partecipata, ASPO.



IV^ PARTE ELEMENTI DI CONTESTO DEL QUADRO STATISTICO ECONOMICO

4.1 LA SITUAZIONE ECONOMICA DELLA PROVINCIA DI VENEZIA NEL 2011 E NEL PRIMO SEMESTRE 2012

Dopo la recessione che ha colpito le economie più avanzate portando l'**economia mondiale** ad una contrazione nel 2009 (-0,6% il PIL e -10,5% il commercio mondiale), il 2010 si era chiuso nuovamente con un risultato positivo (+5,2% il PIL e +12,7% il commercio mondiale), grazie soprattutto alla forte crescita dei paesi emergenti, al recupero degli Stati Uniti e alla ripresa, anche se più debole, nell'area dell'Euro. Il 2011 era iniziato con una ripresa della domanda mondiale e dei livelli produttivi, ma nel corso della seconda metà dell'anno l'economia mondiale ha rallentato nuovamente a causa, soprattutto, dell'accentuarsi e dell'estendersi delle tensioni sul debito sovrano nell'area dell'Euro e la persistente incertezza sul processo di consolidamento delle finanze pubbliche negli Stati Uniti. Nell'aggiornamento del mese di ottobre del World Economic Outlook (WEO), il Fondo Monetario Internazionale ha confermato la stima per il 2011 con uno sviluppo del commercio internazionale del +5,8% e un aumento del PIL del +3,8%, più moderato nei Paesi avanzati (+1,6%) rispetto ai Paesi emergenti (+6,2%).

Le condizioni dei mercati sono leggermente peggiorate negli ultimi mesi e il Fondo Monetario Internazionale ha rivisto anche le previsioni del PIL, riportandole al 3,3% per il 2012 e al 3,6% per il 2013. Nel 2012 i paesi emergenti continueranno ad offrire le performance di crescita migliori (+5,3%) rispetto alle economie avanzate (+1,3%). Per quanto riguarda il *commercio mondiale* è atteso un incremento del +3,2% per il 2012 del 4,5% per il 2013, previsioni in ulteriore calo rispetto alle precedenti.

Nonostante le tensioni finanziarie si siano attenuate grazie ai piani di consolidamento fiscale in alcuni Stati membri, al rafforzamento della disciplina di bilancio e agli interventi della Banca Centrale Europea, l'Area Euro resta il punto debole dell'economia mondiale con la previsione di una contrazione del -0,4% del PIL per l'anno in corso e una situazione stabile (+0,2%) per il 2013, con tendenze disomogenee tra i vari paesi Europei dovute all'incertezza degli sviluppi della crisi del debito sovrano. Si protraggono, inoltre, sullo scenario europeo, gli effetti destabilizzanti delle difformità nelle traiettorie di sviluppo tra i paesi mediterranei e quelli nordici dell'Area euro. Le tendenze che dalla seconda metà del 2011 stanno caratterizzando i mercati dei debiti sovrani, con il permanere nel tempo di significativi differenziali tra i tassi tedeschi e quelli dei Paesi periferici dell'Unione economica e monetaria, rendono più complesso e al tempo stesso più stringente il percorso di riforme e di convergenza perseguito ormai da tutti i livelli istituzionali nell'ambito europeo.

L'economia **italiana** ha risentito nel 2011 più di altre del rallentamento di quella globale e, dall'estate, della crisi dell'ingente debito pubblico. Nel 2011, secondo l'Istat, il PIL dell'Italia è aumentato di +0,4% rispetto all'anno precedente, in forte frenata



rispetto al +1,8% del 2010. Il principale sostegno alla crescita economica ha continuato ad essere fornito dalle esportazioni, mentre la domanda interna è rimasta debole. I consumi finali nazionali sono rimasti stazionari, collegati in particolare alla contrazione dei consumi delle pubbliche amministrazioni (-0,9%), mentre i consumi delle famiglie residenti hanno registrato una variazione del +0,2%. Gli investimenti fissi lordi sono diminuiti del -1,9%, frenati sia dalla contrazione della componente delle *costruzioni* (-2,8%) sia da quella *dei beni strumentali* (-0,9%).

Anche le stime fatte da altre istituzioni (Governo italiano, Banca d'Italia, Commissione Europea), seppur migliori rispetto a quelle dell'FMI, segnano variazioni comprese tra il -1,2% e il -1,5%, prevedendo un ulteriore anno di decrescita.

Secondo le stime di Prometeia (società di consulenza e ricerca economica e finanziaria) di luglio 2012, il **Veneto** nel 2011 ha fatto registrare un incremento del **Prodotto Interno Lordo** pari ad un +0,9% rispetto all'anno precedente, risultato migliore, anche se di poco, rispetto a quello nazionale. Per il 2012 è prevista una contrazione del -2,0% per il Pil maggiore rispetto alla previsione precedente e una previsione per il 2013 pari a +0,6%.

I dati delle **indagini Veneto Congiuntura** di Unioncamere Veneto a partire dal IV trimestre 2011 evidenziano, per le imprese della provincia di Venezia, andamenti negativi per quasi tutti gli indicatori, in linea con l'andamento generale dell'economia. Nel IV trimestre **2011**, il settore manifatturiero ha registrato, rispetto all'anno precedente, andamenti stazionari di produzione e fatturato (+0,3% per la produzione e -0,5% per il fatturato), e per le imprese del commercio il volume delle vendite si è ridotto ben del -14,1%. Il settore dei servizi (compresi quelli legati al turismo) ha invece registrato un aumento del fatturato del +4,6% rispetto all'anno precedente, ma una riduzione del -9,3% rispetto al III trimestre 2011.

Andamento della PRODUZIONE e del FATTURATO delle imprese manifatturiere, del commercio e dei servizi della provincia di Venezia nel IV trimestre 2011 e I - II trimestre 2012 (Variazioni % congiunturali e tendenziali)

	Manifatture		Commercio	Servizi
	Produzione	Fatturato	Fatturato	Fatturato
IV TRIMESTRE 2011				
Var. % congiunturale	+4,5	+2,8	-16,9	-9,3
Var. % tendenziale	+0,3	-0,5	-14,1	+4,6
I TRIMESTRE 2012				
Var. % congiunturale	-2,5	-3,2	+19,9	non rilevato
Var. % tendenziale	-0,6	+0,4	-4,6	non rilevato
II TRIMESTRE 2012				
Var. % congiunturale	-0,2	+0,8	+3,7	non rilevato
Var. % tendenziale	-3,8	-2,4	-11,1	non rilevato

Note:

- Var. % congiunturale: variazione calcolata sul trimestre precedente,
- Var. % tendenziale: variazione calcolata sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Indagine VenetoCongiuntura



Anche per il **I trimestre 2012** i risultati dell'indagine in argomento evidenziano, per il settore manifatturiero, una stazionarietà dei livelli di produzione e fatturato rispetto all'anno precedente (riduzione del -0,6% della prima ed aumento del +0,4% del secondo), ma un peggioramento più marcato a livello congiunturale (-2,5% e -3,2% rispettivamente). Il settore commercio ha fatto, invece, registrare una flessione delle vendite del -4,6% rispetto allo stesso periodo del 2011 (+19,9% rispetto al trimestre precedente) e una diminuzione degli ordinativi del -6,7%. Gli indicatori negativi sono più evidenti per il comparto non alimentare e per la piccola/media distribuzione.

Nel **secondo trimestre 2012**, l'andamento del **comparto manifatturiero** ha registrato, nel complesso, una variazione negativa, in termini tendenziali, dei principali indicatori ad eccezione del fatturato estero e degli ordinativi dal mercato estero.

In particolare, *rispetto allo stesso trimestre del 2011*, il trend appare piuttosto negativo per la produzione (-3,8%), gli ordini (-3,1%) e il fatturato (-2,4%). La diminuzione degli ordinativi è ascrivibile a una marcata contrazione degli ordini dal mercato interno (-4,7%) rispetto a una sostanziale stabilità di quello estero (+0,3%). La stessa dinamica si è registrata per il fatturato dove l'aumento di quello estero (+1,2%) non è sufficiente a bilanciare il trend complessivo. Continua la tendenza negativa per l'occupazione che segna un -1,1% su base annua. *A livello congiunturale* (rispetto al trimestre precedente), si sono registrate variazioni negative negli ordinativi (-0,7%) influenzati soprattutto dalla flessione delle commesse dal mercato interno che segnano un -1%, in linea con le previsioni espresse nel trimestre precedente. Una **nota positiva**, contrariamente alle previsioni del periodo precedente, è collegata al lieve aumento il fatturato (+0,8%) grazie soprattutto alla variazione positiva del fatturato interno (+1,4%) e alla stazionarietà di quello estero (-0,3%). Sostanzialmente stabile la produzione, gli ordinativi esteri (-0,2% entrambi) e l'occupazione (+0,1%). Per quanto riguarda il settore del commercio al dettaglio le vendite hanno registrato nel medesimo periodo una battuta d'arresto pari all'11,1% rispetto al II trimestre del 2011 (+3,7% rispetto al trimestre precedente), con una riduzione degli ordinativi del -10,7%. e un calo più consistente (-11,9% annuo) per il comparto *Non alimentare*.

Passando all'analisi delle **previsioni per i tre mesi successivi all'indagine**, cioè per il III trimestre 2012, i saldi, ovvero le differenze tra le risposte delle imprese che prevedono degli incrementi e quelle che si attendono delle diminuzioni, sono **negativi per tutti gli indicatori**.

Per le imprese del settore manifatturiero, le previsioni che si collocano in area negativa sono, in particolare, quelle relative agli ordinativi interni (-41,4%; -23,6% nel trimestre precedente) e alla produzione (-37,8%; -15,6% nel trimestre precedente), ma le attese degli imprenditori della provincia di Venezia continuano ad essere pessimistiche anche per quanto concerne il fatturato (-38,3%; -14,6% nel trimestre precedente). Passano al segno negativo anche le attese per gli ordinativi esteri per i quali il saldo previsto è del -21,5%, con una stazionarietà del 50,4%. Per quanto riguarda i livelli occupazionali, le prospettive di stazionarietà si abbassano al 73,1% e il saldo per questo indicatore è del -16,8%.

Per quanto riguarda gli operatori del settore commercio, le prospettive di vendita segnano un -36% e gli ordini ai fornitori un -37,3%. Il mercato del lavoro annota un saldo negativo pari a -14% e una percentuale di stazionarietà pari all'85,3% (Veneto, 84,8%).



Per il 2011 i movimenti del Registro delle Imprese continuano a riflettere i problemi sollevati dalla crisi economica mondiale, ai quali si aggiunge un forte processo di selezione del tessuto imprenditoriale - in atto già da alcuni anni - non solo di tipo settoriale ma anche strutturale. Continua, infatti, il percorso di cambiamento della struttura imprenditoriale sia verso un sempre maggiore irrobustimento delle forme giuridiche d'impresa - con una forte diminuzione delle ditte individuali e delle società di persone a favore delle società di capitali e delle forme di tipo cooperativo - che la progressiva riduzione dell'incidenza sul totale dell'economia - a favore del terziario - dei settori tradizionali, in particolare delle imprese agricole e di quelle manifatturiere.

Al 31 dicembre 2011 gli **insediamenti produttivi attivi** della provincia di Venezia ammontavano a 90.998 unità, composte da 70.371 sedi d'impresa e 20.627 unità locali (stabilimenti, filiali, ecc.). Rispetto allo stesso periodo del 2010, il numero di localizzazioni produttive attive provinciali ha presentato un leggero incremento (+0,4 per cento) pari, in termini assoluti, a 402 nuovi insediamenti produttivi. Tale andamento è dovuto principalmente ad una diminuzione delle cessazioni. Dal punto di vista settoriale, i principali fenomeni da porre in evidenza per il 2011 sono il buon andamento dei comparti dei servizi alle imprese (+2,8 per cento), dei servizi alla persona (+2,4 per cento) e dei servizi di alloggio e ristorazione (+2 per cento) e la continua diminuzione del numero delle imprese agricole (-2,7 per cento).

Nell'anno 2011 si sono registrate 4.827 iscrizioni di nuove imprese a fronte di 4.311 cessazioni (al netto delle cancellazioni d'ufficio). La differenza tra questi due valori ha determinato un saldo positivo pari a 516 unità. Sicuramente una parte delle nuove imprese nasce per necessità, per provare a trovare un'occupazione in alternativa al posto di lavoro perduto o non trovato. Il saldo positivo è dovuto al considerevole calo delle **cessazioni** al netto delle cancellazioni d'ufficio. Le imprese della provincia di Venezia che hanno cessato la propria attività sono diminuite, rispetto al 2010, del -13,2 per cento. Le cessazioni hanno interessato in gran parte imprese individuali (70,2%), e le imprese attive nei settori del commercio (25,4%), costruzioni (17,3%) e agricoltura (12,6%). Con riferimento *all'età delle imprese*, si sottolinea, inoltre, che il 63,4 per cento delle imprese cessate erano iscritte al registro imprese dal 2000 in poi. Al **30 giugno 2012** le unità ammontano a 90.952, composte da 70.203 sedi d'impresa e 20.749 unità locali (stabilimenti, filiali, ecc.).



IMPRESSE attive al I semestre 2012 in provincia di Venezia per settore e forma giuridica
(Valori assoluti, % sul totale e variazioni % sul I semestre 2011)

LOCALIZZAZIONI (sedi d'impresa e unità locali) attive per SETTORE di ATTIVITA'				SEDI D'IMPRESA attive per FORMA GIURIDICA			
Settore	v.a.	% sul tot	Var. %	Forma Giuridica	v.a.	% sul tot	Var. %
Agricoltura e pesca	9.404	10,3	-2,5	S. di capitali	12.467	17,8	+1,8
Industria in s. stretto	9.522	10,5	-0,9	S. di persone	16.824	24,0	-0,6
Costruzioni	13.251	14,6	-1,5	I. individuali	39.611	56,4	-0,5
Commercio	24.859	27,3	+0,2	Altre Forme	1.301	1,9	-4,1
Trasporti	3.844	4,2	-4,4	Totale	70.203	100,0	-0,2
Alloggio e ristorazione	9.703	10,7	+2,3	<i>Nota: La classificazione delle attività economiche adottata è l'Ateco 2007.</i>			
Finanza e assicurazioni	2.218	2,4	+7,0	<i>Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Infocamere – Stock View</i>			
Servizi alle imprese	12.240	13,5	+1,7				
Servizi alle persone	5.055	5,6	+2,1				
Non classificate	856	0,9	+6,2				
TOTALE	90.952	100,0	+0,1				

Si sono registrate 2.979 iscrizioni di nuove imprese a fronte di 3.119 cessazioni (al netto delle cancellazioni d'ufficio). La differenza tra questi due valori ha determinato un saldo negativo pari a 140 unità in meno. Rispetto al medesimo periodo del 2011, le iscrizioni sono aumentate del +4,5 per cento mentre le cessazioni del +20,6 per cento. L'aumento del numero delle imprese che hanno cessato l'attività si riscontra in modo diffuso in tutti i settori economici.

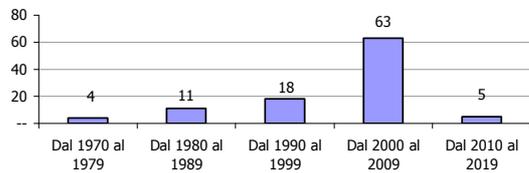
Si sottolinea, inoltre, che oltre alle imprese cessate e di conseguenza cancellate dal registro, al 30 giugno 2012 risultavano ancora registrate, per la provincia di Venezia, 1.085 imprese con procedure concorsuali in atto (in aumento del +6,2 per cento rispetto all'anno precedente) e 2.507 imprese in scioglimento o liquidazione (con un aumento del +0,3 per cento).

Un dato che riflette molto il periodo di crisi che stiamo vivendo è il numero dei **fallimenti** in provincia di Venezia che continua ad essere piuttosto elevato. Nel **2011** sono, infatti, 206, i fallimenti registrati, dato ben lontano da quello registrato nell'analogo periodo del 2008 (128 fallimenti) e 2009 (162 fallimenti). La maggioranza dei fallimenti riguardano imprese operanti nei settori delle costruzioni e del commercio e si riferiscono a società a responsabilità limitata. Il 45 per cento delle imprese fallite sono relativamente "giovani" essendo iscritte al registro imprese da non più di sei anni (in un arco di tempo compreso tra il 2005 e il 2011).

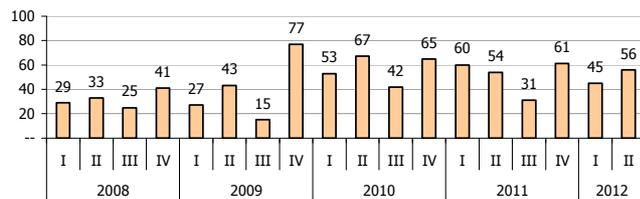
Anche **nel primo semestre 2012** la situazione non migliora di molto. In base ai dati amministrativi forniti dal Tribunale di Venezia sono state emesse 101 **dichiarazioni di fallimento** di imprese della nostra provincia. Il maggior numero di imprese coinvolte appartiene ai settori costruzioni ed industria in senso stretto e si tratta ancora di società di capitali e di imprese "giovani" iscritte al registro imprese dal 2000 in poi.



FALLIMENTI in provincia di Venezia per anno di iscrizione al registro imprese. I semestre 2012



FALLIMENTI in provincia di Venezia per trimestre (anni 2008-2012)



Note: Dati secondo la Classificazione delle Attività Economiche Ateco 2007
Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Tribunale di Venezia

FALLIMENTI in provincia di Venezia per settore economico e per natura giuridica. I semestre 2012

Attività economica	Val. Ass.	Comp. %
Agricoltura e pesca	--	--
Industria in senso stretto	20	19,8
Costruzioni	23	22,8
Commercio	16	15,8
Trasporti	9	8,9
Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	14	13,9
Finanza e assicurazioni	--	--
Servizi alle imprese	17	16,8
Servizi alle persone	--	--
Imprese N.C.	2	2,0
TOTALE	101	100,0

Natura giuridica	Val. Ass.	Comp. %
SOCIETA' DI CAPITALE	74	73,3
SOCIETA' DI PERSONE	18	17,8
IMPRESE INDIVIDUALI	9	8,9
ALTRE FORME	--	--
TOTALE	101	100,0

Analizzando i dati, *ancora provvisori*, inerenti al **commercio con l'estero** e resi disponibili dall'Istat, nel **2011** le imprese della provincia di Venezia hanno esportato beni per un ammontare complessivo di oltre 3,8 miliardi di Euro, contribuendo, in tal modo, alla formazione del 7,6 per cento dell'export regionale. Rispetto al 2010, le esportazioni della provincia hanno evidenziato una certa tenuta (+0,3%). Le importazioni provinciali (circa 4,8 miliardi di Euro), che rappresentano l'11,9 per cento dell'import del Veneto, segnano invece una diminuzione pari a -4,6 per cento; tale flessione è dovuta principalmente all'andamento negativo registrato nell'ultimo trimestre del 2011.

La dinamica complessiva dell'interscambio commerciale della provincia di Venezia (con importazioni che si presentano ancora superiori alle esportazioni) porta ad un saldo passivo di circa 995 milioni di Euro, valore che si dimostra inferiore di quasi 241 milioni di Euro rispetto a quanto registrato a livello provinciale l'anno precedente.

Con oltre 661 milioni di Euro esportati, il comparto del TAC (tessile, abbigliamento, calzature) - protagonista nel 2011 di un aumento rispetto all'anno precedente del +12,1 per cento - è il settore che più caratterizza la provincia di Venezia. A contribuire su tale andamento è stata soprattutto la crescita delle esportazioni di calzature (+13,2 per cento), e degli articoli di abbigliamento (+16 per cento). I risultati conseguiti dalle esportazioni della provincia di Venezia, dipendono molto, poi, sia in positivo che in negativo, dai flussi dei mezzi di trasporto: gli aeromobili e veicoli spaziali e le navi e imbarcazioni determinano, infatti, delle forti oscillazioni nelle dinamiche dell'export. Rispetto al 2010, gli aeromobili rimbalzano dal 52esimo al 22esimo posto nella graduatoria delle merci più vendute all'estero e si caratterizzano per le consegne alla Francia (che passa da 6 a 37 milioni di euro). Le navi e imbarcazioni invece, dopo il forte incremento dell'anno precedente, registrano una rilevante contrazione pari a -99,3%, azzerando praticamente le consegne verso gli Stati Uniti e Norvegia che avevano caratterizzato il 2010; complessivamente le commesse di questa voce



merceologica passano da oltre 396 milioni di Euro nel 2010 a circa 2,6 milioni di Euro nel 2011. Oltre ai mezzi di trasporto, un altro comparto che caratterizza le esportazioni provinciali risulta quello dei metalli e prodotti in metallo, che annota un buon incremento (+14,6 per cento). La stessa considerazione può essere fatta per i macchinari (+11,6 per cento) e per i prodotti petroliferi raffinati (+39 per cento). L'aggregato degli apparecchi elettrici, poi, segna una variazione positiva del +11,6 per cento, mentre i prodotti alimentari, bevande e tabacco raggiungono un +1,2 per cento. A seguire, si annota una performance positiva anche per le sostanze e i prodotti chimici (+7,3 per cento) mentre qualche segnale di difficoltà si annota per gli articoli in gomma e materie plastiche che diminuiscono del -3,9% per cento (vetro e prodotti in vetro: +6,6 per cento).

Nei primi **sei mesi del 2012**, invece, i dati provvisori relativi alle **esportazioni** delle imprese della provincia di Venezia rimangono in area positiva: l'aumento rispetto al valore dei beni esportati nel primo semestre del 2011 si riscontra nell'ordine del +0,6 per cento.

A paragone con lo stesso periodo del 2011 riportano degli aumenti le vendite nei comparti del tessile, abbigliamento e pelle (+1 nel complesso con le calzature che spiccano per un +6 per cento), dei macchinari e apparecchi n.c.a. (+10,6 per cento), degli apparecchi elettrici (+11 per cento), dell'alimentare, bevande e tabacco (+12,4 per cento) e della chimica (+10 per cento), mentre si dimostrano particolarmente in calo le esportazioni di metalli e prodotti in metallo (-8,8 per cento), gomma, plastica e prodotti derivanti dalla lavorazione dei minerali non metalliferi (-2,6 per cento) e soprattutto dei prodotti petroliferi raffinati (-28,9 per cento).

IMPORTAZIONI ed ESPORTAZIONI nell'anno 2011 e I semestre 2012 in provincia di Venezia, Veneto e Italia (Valori in euro e variazioni %)			
	Venezia	Veneto	Italia
ANNO 2011			
Importazioni	4.819.338.204	40.597.959.811	400.479.614.304
Var. % '11/'10	-4,6	+5,9	+9,0
Esportazioni	3.824.105.041	50.282.593.673	375.849.580.721
Var. % '11/'10	+0,3	+10,2	+11,4
I SEMESTRE 2012			
Importazioni	2.514.495.511	18.908.510.239	195.237.225.411
Var. % '12/'11	+4,4	-10,7	-5,8
Esportazioni	1.885.285.239	25.295.507.720	195.150.372.278
Var. % '12/'11	+0,6	+0,7	+4,2

*Nota: Dati provvisori.
Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Istat*

Tra i principali Paesi di sbocco dei prodotti della provincia, la Germania, primo partner commerciale, presenta una ripresa delle esportazioni pari ad un +4,9 per cento ascrivibile ai risultati registrati dalle parti ed accessori per autoveicoli (+6,8 per



cento), seguiti dai saponi e detersivi (+34,8 per cento) e dai rifiuti (+389,8 per cento). In diminuzione, invece, i trend dell'export verso la Francia e l'Austria, secondo e terzo partner commerciale, che evidenziano un -1,8 per cento e un -24,5 per cento rispettivamente. Per quanto riguarda invece i cosiddetti paesi BRIC, si registrano variazioni positive per Russia (+68,3 per cento) e Cina (+13,9 per cento) e negative per India (-31,2 per cento) e Brasile (-18,5 per cento). Per quanto riguarda le importazioni, invece, il valore registrato a fine giugno è stato di oltre 2,5 miliardi di euro, con una crescita tendenziale del +4,4 per cento.

Nel 2011, il dato medio Istat sulle **forze lavoro** operanti nella provincia di **Venezia** si è attestato sulle 377 mila unità, a rappresentare il 16,8% del totale veneto e ha registrato solo una minima variazione positiva rispetto all'anno precedente (+0,2%). Tale risultato scaturisce da una leggera crescita degli occupati (+1,3%, circa 357 mila) e da una contemporanea diminuzione delle persone che sono alla ricerca di un impiego (-15,6%). Da questi dati scaturiscono i tassi del mercato del lavoro provinciale: il tasso di attività tra i 15 e i 64 anni si è fermato a quota 66,1%, il tasso di occupazione è salito di 0,5 punti percentuali, portandosi al 62,5%, mentre il tasso di disoccupazione, espressione della domanda di lavoro in provincia di Venezia, è sceso al 5,4% (era il 6,4% nel 2010).

Passando all'analisi della **composizione settoriale** dell'occupazione, si nota che il settore terziario rappresenta il fulcro dell'economia provinciale (il 70,7% del totale è occupato nei servizi, circa 252 mila persone). Per l'industria in senso stretto spicca il dato medio veneto dove gli occupati ricoprono quasi il 29% del totale, contro un 20,3% provinciale e un 20,4% italiano. In particolare, il settore edile garantisce un'occupazione al 6,4% dei lavoratori veneziani. Negli ultimi anni la distribuzione degli occupati in provincia si è spostata sempre più verso il settore industriale in senso stretto (dal 17,5% del 2010 al 20,3% del 2011) e il comparto del terziario, evidenziando perdite consistenti soprattutto nel settore agricolo.

Per quanto riguarda il **2012**, i dati Istat per il Veneto registrano una stazionarietà relativamente al numero degli occupati (+0,3% rispetto all'anno precedente sia nel primo che nel secondo trimestre), con un tasso di occupazione che si attesta al 64,8 per cento (era il 65,0 nel I trimestre). Le persone in cerca di occupazione aumentano invece del 17 per cento nel I trimestre e ben del 64,7 per cento nel II trimestre rispetto ai corrispondenti periodi del 2011. Il tasso di disoccupazione di conseguenza arriva al 7,0 per cento (era il 6,3 nel I trimestre 2011).

I dati resi disponibili dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale relativi all'anno **2011** sulle ore autorizzate per trattamenti di integrazione salariale, infine, mostrano per la provincia di Venezia una variazione del volume di ore autorizzate considerevole, a testimonianza del massiccio ricorso a questo ammortizzatore sociale come forma di resistenza alla crisi economica. In provincia di Venezia sono state autorizzate ore di **Cassa Integrazione Guadagni** per un ammontare complessivo di 13,8 milioni di ore in aumento rispetto al 2010 del +11,4 per cento, a sintesi di un aumento delle ore ordinarie del +17,5 per cento e del +9,4 per cento del totale delle ore di CIG straordinaria (di cui straordinaria in senso stretto +8,7% e in deroga +10,3%).

Tale andamento risulta in controtendenza rispetto al territorio regionale e nazionale, per cui si è rilevata una diminuzione del ricorso alla cassa integrazione rispettivamente del -30,1% e del -18,8. In ambito provinciale, le imprese che



maggiormente hanno fatto richiesta e ottenuto la CIG sono state quelle del settore della *meccanica* (32,3% delle ore autorizzate con un aumento del +45,7%), del *commercio* (11,6% delle ore con un aumento del +28,9%) e della *chimica* (9,6% delle ore con un aumento del +3%). Il settore che annota un significativo incremento su base annua è quello della *lavorazione minerali non metalliferi* con una variazione del +53,2%. Altri comparti importanti per l'economia provinciale, come quelli dell'abbigliamento, delle pelli e calzature, alimentare e della metallurgia mettono invece in evidenza un netto rallentamento nella concessione di ore per l'integrazione salariale.

Andamento della CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI in provincia di Venezia, Veneto e Italia nel periodo gennaio – settembre 2011 (migliaia di ore autorizzate e variazioni % sul medesimo periodo del 2010)

	Provincia di Venezia		Veneto		Italia	
	migliaia ore	Var. %	migliaia ore	Var. %	migliaia ore	Var. %
Ordinaria	2.645	+5,8	14.716	-37,8	166.959	-39,4
Straordinaria	7.688	+5,9	49.504	-35,6	565.191	-13,0
- in senso stretto	4.593	+7,7	28.493	-37,7	315.147	-13,4
- in deroga	3.095	+3,3	21.011	-32,4	250.044	-12,5
Totale	10.332	+5,9	64.220	-36,1	732.150	-20,9

Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Inps.

Nei primi **nove mesi del 2012** il ricorso alla cassa integrazione ha ripreso ad aumentare anche in Veneto ed Italia, ma in provincia di Venezia il dato è sempre più preoccupante: l'incremento delle ore concesse per CIG è risultato pari, infatti, ad un +32,9 per cento rispetto al periodo gennaio-settembre 2011, a sintesi di un aumento sia della componente ordinaria (+36,0 per cento) che del totale delle ore di CIG straordinaria (+31,8 per cento), di cui in senso stretto +43,1 per cento e in deroga +14,8 per cento. A livello settoriale, sono le imprese della *meccanica* ad aver richiesto in misura maggiore trattamenti di integrazione salariale (34,2 per cento delle ore totali di CIG); seguono l'*edilizia*, la *chimica*, *petrolchimica*, *gomma e materie plastiche*, il *commercio*, le attività industriali ed artigianali legate alla lavorazione del *legno* e ai *minerali non metalliferi*.



CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI in provincia di Venezia per attività economica
Gennaio - settembre 2011 e 2012. N. ore autorizzate in migliaia, valori % e variazioni % '12/'11

Settori di attività	2011		2012		Var. % '12/'11
	in migliaia	in %	in migliaia	in %	
Agricoltura		--	2	--	--
Estrazione minerali		--	70	--	--
Legno	340	3,3%	900	6,6%	+164,8
Alimentare	193	1,9%	226	1,7%	+17,0
Metallurgia	77	0,7%	75	0,6%	-1,9
Meccanica	3.190	31,0%	4.682	34,2%	+46,8
Tessile	593	5,8%	277	2,0%	-53,3
Abbigliamento	480	4,7%	432	3,2%	-9,9
Chimica, gomma, m. plastiche	1.186	11,5%	1.394	10,2%	+17,5
Pelli, cuoio, calzature	504	4,9%	288	2,1%	-42,9
Minerali non metalliferi	714	6,9%	825	6,0%	+15,6
Carta, stampa ed editoria	41	0,4%	60	0,4%	+44,9
Instal. impianti per l'edilizia	312	3,0%	699	5,1%	+124,3
Energia, gas e acqua	1	0,0%	--	--	-100,0
Trasporti e comunicazioni	411	4,0%	459	3,4%	+11,6
Tabacchicoltura		--		--	--
Servizi	35	0,3%	32	0,2%	-8,7
Commercio	1.176	11,4%	1.324	9,7%	+12,6
Edilizia	721	7,0%	1.517	11,1%	+110,3
Altro	320	3,1%	416	3,0%	+29,8
Totale	10.296	100,0%	13.678	100,0%	+32,9

N.B.: in data 02.02.2012 l'Inps ha effettuato una rilettura degli archivi, pertanto i dati già pubblicati potrebbero aver subito cambiamenti.

Fonte: elaborazioni CCIAA Venezia su dati Inps

Passando all'analisi del mercato del lavoro, i risultati del **Sistema Informativo Excelsior** evidenziano per il 2012 una diminuzione sia delle entrate che delle uscite di lavoratori dipendenti rispetto al corrispondente periodo del 2011. Le previsioni per l'anno in corso mostrano, inoltre, come la maggior parte delle imprese, **reagiscono** all'incertezza chiedendo alle figure che intendono assumere maggiori competenze e flessibilità.

Sistema Informativo Excelsior - Movimenti di entrata, uscita e saldo previsti in provincia di Venezia, Veneto e Italia (Movimenti in valore assoluto, Tassi in %). Anno 2012

	Movimenti previsti			Tassi previsti		
	Entrate	Uscite	Saldo	Entrata	Uscita	Saldo
Venezia	15.740	17.470	-1.730	8,2	9,1	-0,9
Veneto	60.830	68.650	-7.820	5,1	5,8	-0,7
Italia	631.340	761.850	-130.510	5,5	6,7	-1,1

Nota: i valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Sistema Informativo Excelsior 2012



Le assunzioni di lavoratori dipendenti previste dalle imprese private provinciali ammontano a circa 15.740 unità, mentre le uscite sono stimate in 17.470, con un bilancio occupazionale ancora negativo (-1.730 unità), in leggera ripresa rispetto alle previsioni formulate nel 2011 quando il saldo era pari a -1.980. Il tasso di entrata si attesta all'8,2 per cento, mentre il tasso di uscita si colloca al 9,1 per cento, con una diminuzione netta degli impieghi disponibili pari a circa l'1 per cento. Le contrazioni maggiori si prevedono per le imprese di medie dimensioni: quelle con un numero di addetti compreso tra i 10 e i 49, infatti, prevedono di perdere per il 2012 circa 700 posti di lavoro, portando il saldo a -1,4%. Sotto il profilo settoriale, la percentuale più consistente di assunzioni previste per il 2012 nella provincia di Venezia – pari all'84,1% - riguarda il settore dei servizi, mentre solamente il 15,9% l'industria e le costruzioni; all'interno di questi macrosettori, assume un particolare rilievo il comparto turistico ed il commercio. Tra tutte le figure professionali ricercate nel 2012, la quota più rilevante di assunzioni a livello provinciale avviene mediante la tipologia del contratto a tempo determinato; seguono le assunzioni a tempo indeterminato, mentre risulta residuale il ricorso alle altre forme contrattuali.

L'annata turistica 2011 si è rivelata, per la provincia di Venezia, complessivamente positiva sia per gli arrivi che per le presenze, con una riduzione, però, del numero medio di giorni di permanenza (4,2 rispetto ai 4,4 del 2010). Nell'arco del 2011 le presenze turistiche sono state pari a quasi 35 milioni, con una crescita – rispetto al 2010 – del 4,7 per cento, così come accade in Veneto che vede un aumento pari al 4,2 per cento. Per quanto riguarda gli arrivi (oltre 8,2 milioni), si registra una variazione positiva per la provincia di Venezia del 9,4 per cento, in linea con il dato regionale (+8,1 per cento). A livello regionale, la distribuzione di arrivi e presenze evidenzia la prevalenza di Venezia sulle altre province con il 52,4 per cento degli arrivi e il 55,2 per cento delle presenze totali: Venezia si conferma, dunque, la provincia veneta più visitata dai turisti. Dall'analisi per Ambiti Turistici della provincia di Venezia emerge che nel periodo gennaio-dicembre 2011, l'ambito turistico di Venezia è risultato il più vivace con gli arrivi che mettono a punto un incremento del +13% e le presenze un +11,1%. All'interno di tale ambito l'aumento di flussi è più forte al di fuori del centro storico di Venezia, in particolare negli altri comuni (+22,2% di presenze) e al Lido di Venezia (+21%). In crescita, con percentuali più contenute, anche gli altri Ambiti Turistici, complice probabilmente il bel tempo che ha prolungato la stagione balneare, con l'unica eccezione per Chioggia dove ad una crescita degli arrivi (+1,5%), si è affiancata una diminuzione delle presenze (-1,4%).

Il primo semestre del 2012 si è aperto all'insegna di un lieve aumento degli arrivi e un calo, più consistente, nel numero dei pernottamenti: infatti, le presenze turistiche – che superano gli 11,2 milioni di turisti (il 50,4 per cento del totale regionale) – diminuiscono del -3,3 per cento a paragone con il primo semestre 2011 mentre gli arrivi (oltre 3,4 milioni) riportano un +0,8 per cento.



ARRIVI e PRESENZE negli Ambiti Turistici della provincia di Venezia nel periodo gennaio – giugno 2012 (Valori assoluti, % sul totale provinciale e variazioni % sul medesimo periodo del 2011)

	ARRIVI			PRESENZE		
	Val. ass.	Comp. %	Var. %	Val. ass.	Comp. %	Var. %
Bibione	258.866	7,5	+8,9	1.494.187	13,3	-6,6
Caorle	221.818	6,4	+2,8	1.202.548	10,7	-3,1
Jesolo-Eraclea	577.135	16,8	+4,8	1.866.602	16,7	-0,9
Venezia	2.055.942	59,7	-0,9	4.616.734	41,2	-1,3
Chioggia	81.261	2,4	-14,1	357.619	3,2	-30,0
Cavallino	246.416	7,2	+1,8	1.664.284	14,9	-0,7
Totale	3.441.438	100,0	+0,8	11.201.974	100,0	-3,3

Nota: Dati provvisori.

Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Regione Veneto

Con riferimento ai **trasporti**, le dinamiche evidenziate dal **Porto di Venezia**, uno dei più importanti d'Italia per il volume di traffico commerciale e primo *home port* nel Mediterraneo per le navi da crociera, mostrano nel **2011** una certa stazionarietà nel volume di merci movimentate e un nuovo rafforzamento del numero di passeggeri transitati (+8,8 per cento). La stabilità nel comparto mercantile scaturisce da un trend negativo per le rinfuse liquide (-6%) - petrolio grezzo, i prodotti raffinati e i gas liquefatti - che, con più di 11 milioni tonnellate scambiate costituiscono quasi il 43 per cento del totale, non compensato dai risultati positivi conseguiti dalle rinfuse solide (+2,8%) e dalle merci varie in colli (+5,8%). Il **primo semestre 2012** conferma gli esiti incerti intravisti nell'anno passato, evidenziando un -5,7 per cento nelle merci e un -5,1 per cento nel numero di passeggeri totali (aumenta, però, il numero di croceristi).

Sul versante aeroportuale, i dati elaborati da **Assaeroporti** evidenziano come nel 2011 il numero di aeromobili transitati per il Sistema Aeroportuale di Venezia (costituito dagli aeroporti di Venezia e Treviso) sia aumentato del +2 per cento, attestandosi su oltre 97 mila aeromobili. Dati ancora più incoraggianti sono quelli relativi ai passeggeri, che raggiungono quota 9,7 milioni (+7,1%); per quanto riguarda le merci, poi, la crescita si è attestata al +5,5%. **I primi sei mesi dell'anno in corso** restituiscono un quadro complessivo in aumento per la movimentazione dei voli (+2,3%) e un ulteriore incremento (+6,9%) relativamente al numero di passeggeri transitati per il nostro Sistema Aeroportuale.

MOVIMENTAZIONE nel PORTO di VENEZIA e nel SISTEMA AEROPORTUALE DI VENEZIA nel periodo gennaio – giugno 2012 (Valori assoluti e variazioni % sul medesimo periodo del 2011)

	Porto di Venezia		Aeroporto di Venezia e Treviso	
	Val. Ass.	Var. %	Val. Ass.	Var. %
MERCI (in tonnellate)	12.396.396	-5,7	48.877	+2,3
PASSEGGGERI	701.637	-5,1	4.820.229	+6,9

Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Porto di Venezia e Assaeroporti



Passando all'analisi del **settore creditizio**, a dicembre 2011¹ i **depositi** della clientela della provincia di Venezia presso banche e casse depositi e prestiti ammontavano a 14,6 miliardi di euro, il 13% dei depositi del Veneto, dei quali il 75% riferiti alle famiglie. Tale percentuale è decisamente più alta nella nostra provincia rispetto alla media veneta (62%). Al IV trimestre 2011 in provincia di Venezia gli **impieghi** erogati da banche e casse depositi e prestiti ammontavano a 24 miliardi di euro, pari al 15% degli impieghi regionali. Il 55% di tali impieghi è stato erogato a società non finanziarie, percentuale di poco inferiore a quella regionale (58%). Rispetto al terzo trimestre 2011 gli impieghi erogati in provincia di Venezia hanno registrato una variazione negativa del -2,2%. Tale variazione è superiore sia al dato regionale (-1,2%) che a quello nazionale (-0,4%).

Le **sofferenze** sono crediti delle banche nei confronti di clienti in stato di insolvenza (anche se non accertata giudizialmente) o in situazioni equiparabili all'insolvenza stessa e considerati secondo il loro valore nominale. E' chiara, quindi, l'importanza di una valutazione di questo aggregato al fine di evidenziare il grado di rischio sopportato dal sistema bancario. Risulta, pertanto, particolarmente preoccupante l'ammontare delle sofferenze che nel IV trimestre 2011 ha continuato a crescere in provincia di Venezia superando 1,2 miliardi di euro e registrando una variazione a livello congiunturale del +8,9%, più consistente rispetto a quanto annotato a livello regionale (+4,9%) e nazionale (+4,8%). Il **primo trimestre 2012** vede, per la provincia di Venezia, una lieve diminuzione degli impieghi (-0,2%) e dei depositi (-0,5%), cui si affianca una marcata crescita delle sofferenze (+11,6%), tendenza che si riscontra anche a livello regionale e nazionale, ma con percentuali decisamente più contenute.

DEPOSITI, IMPIEGHI e SOFFERENZE in provincia di Venezia, Veneto e Italia nel I trimestre 2012 (valori assoluti in milioni di euro e variazioni % sul IV trimestre 2011)

	Provincia di Venezia		Veneto		Italia	
	mln. di euro	Var. %	mln. di euro	Var. %	mln. di euro	Var. %
Impieghi	23.989	-0,2	169.563	+3,3	1.937.477	-0,1
Depositi	14.550	-0,5	108.342	-0,8	1.161.762	+1,7
Sofferenze	1.385	+11,6	9.947	+2,5	104.778	+0,4

Fonte: Elaborazioni CCIAA Venezia su dati Banca d'Italia

¹ Si specifica che i dati messi a disposizione dalla **Banca d'Italia** non sono confrontabili con gli anni precedenti, in quanto dal mese di giugno **2011** ai dati relativi all'insieme delle banche sono stati aggregati quelli della Cassa depositi e prestiti e dai dati dall'insieme della clientela ordinaria sono state escluse le istituzioni finanziarie e monetarie.